

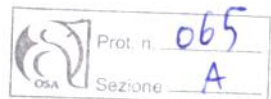
PIERINO

ANNO 14° - NUMERO 1

NOVEMBRE 2010



IN QUESTO NUMERO



- Dalla redazione...	Pag.	3
- Ricordi ... d'estate	Pag.	4
- Notizie ... notizie	Pag.	9
- Feste e ... Tradizioni	Pag.	29
- A noi la ... penna!	Pag.	35
- Scuola ...alimentare e ... di salute	Pag.	41
- L'angolo della posta	Pag.	43
- Le nostre foto delle nostre attività	Pag.	44

a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo di S. Teresa di Riva (ME)

DALLA REDAZIONE . . .



Carissimi piccoli giornalisti e gentilissimi lettori, un virus ha negato a me e alla redazione il piacere di estendere, come avevamo fatto, a tutti voi e alle vostre famiglie il consueto augurio di un sereno Natale e di un anno nuovo colmo di ogni bene: ne formuliamo ora l'augurio, scusandoci dell'involontario inconveniente.

Noto con piacere come l'impegno dei nostri piccoli grandi giornalisti cresca sempre più, toccando temi che contribuiscono a diffondere le tradizioni e i valori del nostro comprensorio, senza perdere di vista la quotidianità e quanto accade di rimarchevole in tutto il mondo, accompagnato da commenti che vanno dalla speranza, alla solidarietà, all'impotenza di fronte alle sciagure, dallo sbigottimento, all'indignazione, all'incredulità per i comportamenti dei 'grandi', incomprensibili alla loro età e modo di vedere. Ma i nostri giornalisti sono anche dei bambini allegri, gioiosi e felici di stare e crescere insieme studiando, facendo ricerche sul campo, documentandole con le nuove tecnologie e seguendo attentamente le spiegazioni delle maestre, alcune delle quali descritte in articoli dai quali traspare tutta la loro stima e la loro affezione. Auguriamoci che per loro si aprano le porte di un avvenire sereno e che, grazie alla scuola, ognuno di loro possa svolgere il ruolo che più gli aggrada nella società del domani, magari diventando un bravo giornalista!

Il Dirigente Scolastico
Rosa Crupi




Bar
Pizzeria
Ristorante
Camere

Valle d'Agrò

Per i tuoi Fine Settimana da Ricordare
COME RAGGIUNGERCI

Dall'autostrada A18 Ct-Me uscita Taormina continuare sulla S.S. 114 in direzione Messina fino a S. Teresa di Riva e prendere la Strada Provinciale. Dall'autostrada A18 Me-Ct uscita Roccalumera continuare sulla S.S.114 in direzione Catania fino a S. Teresa di Riva e prendere la Strada Provinciale.



Ricordi ...d'estate

BELLE LE VACANZE!

Durante le vacanze ho partecipato ad una colonia che si chiamava "Campus estivo". Gli istruttori, tutti molto bravi e simpatici si chiamavano: Erica, Emanuele, Santino, Valeria e Walter. Grazie a questa colonia ho potuto conoscere tanti bambini. Le attività che ci hanno fatto fare erano tutte belle e interessanti; andavamo un giorno al mare ed uno in piscina. Quando è terminato il Campus estivo ho continuato ad andare a mare con mio papà e con mia sorella Aurora. Durante questo periodo la mia mamma ha preparato un gruppo musicale che si chiamava "Trischelia" (che significa trio), che si è esibito in diversi spettacoli a cui ho assistito assieme a tutti i familiari dei componenti del gruppo. I "Trischelia" hanno debuttato a Messina alla fiera campionaria e quella sera è stata entusiasmante anche perchè ho conosciuto i "Fichi d'India" ed ho assistito al loro sketch che è stato veramente molto divertente.

Il giorno dopo sono tornata a Messina e sempre alla fiera campionaria ho fatto un giro per le bancarelle e mi sono comprata tante cose. Le mie vacanze sono state movimentate e piacevoli...peccato siano finite. Ma sono felice di rivedere i miei compagni e le mie maestre!

Anna Maresca

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



LE MIE VACANZE ESTIVE

In estate mi sono divertita molto. Sono andata in pellegrinaggio alla Madonna del Tindari con mia nonna e mia sorella Manuela. Siamo stati spesso al mare a S. Alessio con la mia famiglia. La maggior parte del tempo lo passavo in acqua perché volevo imparare a nuotare e certe volte giocavo con la sabbia. Giorno 18 agosto, ad antillo, c'è stato il raduno bandistico a cui ho partecipato come spettatrice. C'erano quattro bande: S. Cecilia, Casalvecchio, Antillo e Limina. Nel pomeriggio hanno fatto il giro delle vie del paese e la sera hanno suonato sul palco allestito nella piazza principale.

Valeria Pinto cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



LA MIA ESTATE

Quest'estate sono arrivata per la prima volta in Italia, dove c'erano già i miei genitori, per stare insieme con loro. Mi chiamo Georgiana Diana, vengo dalla Romania, dove abitavo con la nonna, ed ho una sorellina di sei anni cui voglio molto bene e che non lascio mai.

Qua c'è il mare e tanto divertimento, infatti con i miei genitori ci siamo divertiti un sacco.

La giornata che non dimenticherò mai è stata il 15 agosto quando ho fatto il bagno a mezzanotte e abbiamo mangiato la pizza sulla spiaggia. Abbiamo trascorso tutta la notte sulla spiaggia fino all'alba.

Balan Georgiana Diana

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo



CHE ESTATE!

In queste vacanze mi sono divertita e sono andata in gita in molti posti diversi. Appena terminata la scuola, assieme alla mia famiglia, sono andata a Milano. Qui abbiamo visitato molti monumenti antichi: il Duomo, il museo delle scienze e la Pinacoteca di Brera. Un giorno siamo andati a Gardaland dove siamo saliti su tanti giochi divertendoci un mondo. Il 28 giugno siamo rientrati in Sicilia. Il 1° luglio è iniziata una colonia a cui mi ero iscritta che si chiamava "I colori dell'allegria" dove c'erano alcuni miei compagni: Federica, Cristiana, Seby, Daniele, Alessio e Francesco. In questa colonia mi sono divertita non solo per i giochi, ma anche per le gite che ci hanno fatto fare. La prima escursione è stata quella all'acqua park di Milazzo dove c'erano scivoli d'acqua chiamati camicaze, chioccioline, piscine e scivoli di tutti i tipi. Durante il viaggio, sul pullman un'animatrice che imitava la cantante Arisa, che ci ha fatto morire dalle risate, ha pure inventato una canzoncina proprio per noi.

Bellissima è stata la festa in maschera che ci hanno organizzato ed in cui anche gli istruttori erano travestiti da strani personaggi, eravamo tutti diversi, io era mascherata da pirata, Cristiana da albicocca, Federica da kiwi, ecc.

A conclusione della colonia ci hanno portato ad Antillo, là hanno costruito due piscine: una grande, una più piccola e una palestra molto spaziosa. Un'animatrice era travestita da "Miss Schifiu" e ci ha fatto divertire tantissimo. Anche le mamme sono state coinvolte, infatti hanno dovuto sfilare per contendersi le fasce di "Miss ssettu" e di "Miss suggiu" che si sono aggiudicate due mamme della mia squadra.

Abbiamo giocato a tantissimi giochi sia nell'acqua sia fuori e, prima di andarcene, ci sono stati consegnati i premi vinti e i lavoretti che ciascuno di noi aveva realizzato in questo bellissimo mese di colonia.

Ma la mia estate non è finita ancora... Il 25 agosto, con degli amici siamo partiti per andare a Ragusa. Lungo la strada ci siamo fermati ad Ortigia per vedere il castello di Maniace, poi abbiamo proseguito verso Porto Palo e ci siamo fermati a Marinella per mangiare e vedere la tonnara.

Quel pomeriggio siamo andati a mare: era trasparente e la sabbia era bianca e fina, c'erano molte conchiglie e quando si andava al largo ancora si toccava; sul fondale a scalini si potevano vedere e raccogliere spugne e conchiglie.



Il giorno dopo abbiamo visitato la Cattedrale, il Duomo e la vecchia cioccolatiera di Modica. Quindi siamo andati a Ragusa dove abbiamo visitato la città usando il trenino e ammirando molti palazzi barocchi. Abbiamo girato per le stradine vecchie di Ragusa e visitato il Duomo e in un bar abbiamo gustato la tremolata. La sera felici siamo rientrati a casa.

Negli ultimi giorni di vacanza sono stata a mare con la mia amica Rosa Maria e con i miei genitori. Sono stata al cinema all'aperto e al circo dove c'erano molti animali.

Quest'estate è stata la migliore che abbia mai vissuto perché ho visitato molto luoghi e non mi sono mai annoiata!

Michela Miuccio

cl. V Sc. Prim. "A. Gussio" S. Alessio Siculo

VACANZE MEMORABILI

Le mie vacanze sono state belle e molto interessanti, ho girato dei posti nuovi, alcuni per me memorabili. Una delle giornate che mi è piaciuta di più e che voglio raccontare è quando sono andata a Capo Calavà. Quel giorno per me è stato particolarmente pieno d'emozioni. Ero insieme alla mia famiglia e a dei miei amici, quando siamo arrivati ci siamo sistemati sotto l'ombra di una grotta molto bella e poi siamo andati in acqua. La sabbia era bianca e l'acqua calda, c'erano dei massi immersi nel mare cristallino dove sono salita per farmi i tuffi. Nel pomeriggio ci siamo fatti un'escursione subacquea e abbiamo potuto ammirare le bellezze del fondale marino e le tante conchiglie attaccate alle pietre. I miei amici hanno affittato un pedalò con uno scivolo gigante e abbiamo fatto un giro in mare. Poi siamo andati alla Madonna del Tindari e abbiamo girato tutti i negozietti dove vendevano souvenir. Infine siamo tornati a casa felici di come abbiamo trascorso la giornata.



Capo Calavà (Me)

Salvatrice Garufi

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



VACANZE DA FAVOLA!

Quest'anno le mie vacanze estive sono state molto belle e divertenti. Sono andata quasi tutti i giorni al mare al lido "Solemar" dove venivano anche le mie amiche e così giocavamo insieme. La sera, in piazza, ho assistito a delle commedie molto divertenti e ad una di queste ha partecipato anche la nonna della mia amica e compagna di classe Cristiana.

Il mese di luglio e agosto ho frequentato una colonia che si chiamava "I colori dell'allegria" a cui hanno partecipato anche alcune mie amiche tra cui Cristiana, Michela, Alessandra e i miei cugini.

Un giorno, con la colonia, siamo andati all'acquapark di Milazzo, dove c'erano tantissime piscine. I giochi erano bellissimi e c'erano degli scivoli stupendi.

Durante le vacanze ho fatto un viaggio che mi è piaciuto molto. Con mio papà sono andata alle isole Eolie. Siamo partiti dal porto di Milazzo con la barca ed abbiamo raggiunto Panarea. Dormire in barca è stata una bella esperienza. Siamo anche stati a Salina dove ho fatto il bagno e ho preso il sole su una spiaggia chiamata Polara. Siamo stati a Lipari e qui con l'aliscafo ci ha raggiunti mio zio Claudio. Abbiamo mangiato in barca e dopo ci siamo fatti parecchi tuffi nell'acqua cristallina. La sera ho dormito in un albergo dove c'era una piscina con l'idromassaggio e l'acqua calda che proveniva direttamente dal vulcano. Quest'estate è stata veramente indimenticabile!

Federica Foti

cl. V Sc. Prim. "A. Gussio" S. Alessio Siculo

UN SOGNO REALIZZATO

Durante le vacanze estive ho realizzato un mio grande sogno, andare a Euro Disney. Sono partita il sei agosto e ritornata il dodici. Lì era bellissimo, c'erano tutti i personaggi Disney e molti giochi divertenti come: le montagne russe delle miniere e quelle di Indiana Jones. Un giorno sono andate a Discoveryland, una tappa di Disneyland, e ho fatto un gioco bellissimo chiamato Toy Story 3. Si trattava di salire su una navicella spaziale, prendere la pistola e sparare ai mostri che incontravi. Ho fatto anche altri giochi molto belli come Nemo, Stun cors, Dumbo e Aladin. Di notte ho visto una parata con i personaggi sui carri illuminati, e a seguire i giochi d'artificio silenziosi dietro il castello della principessa Aurora. Ho visto anche la casa di Biancaneve, di Peter Pan, di Pinocchio e devo dire che erano tutte molto belle. Ho visitato la casa degli orrori, che però non faceva per niente paura! Ho fatto il gioco dei pirati dei Carabi, che consisteva nel passare con un gommone attraverso delle gallerie dove si vedevano alcune scene sui pirati.

L'albergo dove alloggiavo era molto grande, con tanti giochi e piscina con lo scivolo ad acqua. Questa esperienza è stata bellissima, non solo perché sono andata al parco più grande d'Europa, ma anche perché per la prima volta ho potuto fare molti giochi con mamma e papà.

Rosa Maria Moschella

cl. V Sc. Prim. "A. Gussio" S. Alessio Siculo



UN'ESTATE BELLISSIMA

Durante le vacanze estive mi sono divertita tantissimo. Ho trascorso bellissimi pomeriggi al mare con i miei compagni. Con loro ho nuotato, giocato a pallone, noleggiato il pedalò per delle escursioni in alto mare e fatto delle allegre merende.

Ma i giorni più belli che rimarranno nella mia mente e nel mio cuore sono quelli trascorsi con mia mamma. Siamo partite in macchina per andare alla Scala dei Turchi. È una scogliera bianca di una forma particolare, a gradini. Tra la roccia c'è la spiaggia di una sabbia finissima e qui si usa strofinare i sassi argillosi e ricoprirsene il corpo con il fango che viene fuori. Infatti io e mia mamma ci siamo imbrattate e abbiamo fatto pure le foto. Poi siamo state alla Valle dei Templi di Agrigento. Questi antichi templi greci mi sono piaciuti tantissimo. Siamo state anche al museo archeologico dove ho visto tantissimi oggetti che si usavano nel mondo antico. L'indomani siamo state a Pozzallo. Qui la sabbia è finissima e l'acqua caldissima. Sulla spiaggia c'erano tante conchiglie ed io felice ne ho raccolte parecchie. La sera abbiamo fatto shopping, abbiamo cenato e siamo andate a letto in un B&B sfinite. Il giorno dopo siamo andate a Noto e mi è piaciuta molto perché ci sono tante belle chiese e tanti bei palazzi. Poi siamo tornate a casa.

Ma il mio giro per la Sicilia non è finito qui perché assieme ai nonni ho trascorso una giornata piacevolissima a Piedi Monte Etno. Qui siamo stati in un agriturismo bellissimo. C'erano moltissimi animali: asini, cavalli, lama, daini, capre, conigli, maiali, oche, galline, tacchini, mucche e uccelli. In questo posto c'è anche un'animatrice che ci ha fatto giocare a tanti bei giochi: palla avvelenata, il gioco delle patate, palla a volo e schiaccia sette. Dopo abbiamo pranzato e il cibo era buonissimo. Il pomeriggio abbiamo giocato alla caccia al tesoro e ha vinto la mia squadra. La sera siamo tornati a casa.

Quest'estate mi sono divertita tanto.

Marta De Clò

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



ESTATE 2010

Anche quest'anno mi sono goduto le mie meritate vacanze, però, il tempo è volato. Ho trascorso l'estate in Sicilia, nel mio paese: a San'Alessio Siculo.

Ogni mattina mi alzavo per godermi lo splendore del nostro mare con mia mamma e i miei cugini, con i quali facevo lunghi bagni nell'acqua bassa e calma, invece le serate le trascorrevamo in piazzetta con i miei familiari a mangiare il gelato.

Quest'anno ho conosciuto nuovi amici. Il giorno più bello è stato il 14 agosto, perché abbiamo festeggiato ferragosto facendo un grande falò. Inoltre come ogni anno il 26 agosto si ripete la processione a mare della Madonna del Carmelo seguita dai pescatori e da tutte le barche degli abitanti. La processione si conclude in mattinata per le vie di S. Alessio. La Madonna del Carmelo era illuminata da fuochi d'artificio, e passando per i vari quartieri, anche quest'anno, ha benedetto l'intero paese. L'estate 2010 sarà indimenticabile!



Giuseppe Garufi

cl. V Sc. Prim. "A. Gussio" S. Alessio Siculo



S. Alessio: processione della Madonna del Carmelo

LE NOSTRE VACANZE

Durante le vacanze abbiamo fatto tante cose e ci siamo divertiti tanto. Abbiamo partecipato alla colonia estiva che è stata fatta a scuola, abbiamo fatto un viaggio insieme alla nostra famiglia e abbiamo passato tante ore al mare e la parco giochi di Sant' Alessio insieme ai nostri amici.

La colonia estiva è durata circa due mesi ed è stata un'esperienza molto bella. L'ultima giornata si è conclusa in piscina ad Antillo. La nostra squadra, dei "Viola", si è classificata al primo posto.

L'otto luglio siamo partiti per San Giovanni Rotondo; li abbiamo visitato la cripta dove è sepolto S. Pio. Dopo abbiamo proseguito il viaggio e siamo andati a Rimini dove ci siamo rimasti per una settimana. Abbiamo alloggiato all'hotel "Milanese" che si trova sul lungomare di questa bella città. Abbiamo visitato tre parchi: "Italia in miniatura", "Oltremare" e "Mirabilandia" e anche lo Stato di San Marino.

Nel parco "Italia in miniatura" ci sono i monumenti più importanti delle città italiane ed Europee. Insieme a nostra sorella abbiamo partecipato a un corso di guida dove abbiamo conseguito a pieni voti la



patente di guida. A "Mirabilandia" ci sono tante attrazioni.

Il gioco che ci è piaciuto maggiormente è un gioco acquatico



dove, stando su una barca, si spara con le pistole ad

acqua per bagnare gli altri partecipanti. "Oltremare" è un parco molto bello dove ci sono molti spettacoli, a noi sono piaciuti di più quelli dei delfini e dei rapaci. Poi siamo andati a visitare uno stato molto ricco e grazioso: lo stato di San Marino.



Infine siamo tornati a casa. Tutte le giornate trascorse a Rimini sono state indimenticabili perché abbiamo avuto l'opportunità di vedere tante cose, tanti posti nuovi e di divertirci tanto.

Queste vacanze estive sono state molto divertenti e interessanti.

Daniele e Sebastiano Miano
cl. V Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo



NOTIZIE ...NOTIZIE

È BELLO RITROVARSI

Le maestre festose, il primo giorno di scuola, ci hanno salutato con un caloroso e forte: «Bentornati a scuola, bambini! Quanto siete cresciuti!».

È vero, siamo tutti un po' più grandi ed abbronzati. Siamo anche allegri e felici perché finalmente siamo ritornati a scuola, ci siamo ritrovati e possiamo iniziare la nostra nuova avventura gridando: «Allegria, allegria... La nostra scuola è una nuova magia!».

Vanessa Pizzolo

Diletta Lo Monaco

cl. II Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



ORGANIZZARE LA VITA DI CLASSE

È appena cominciato il nuovo anno da trascorrere insieme ai compagni e alle insegnanti. Ognuno di noi deve partecipare alla vita di classe in modo responsabile, assumendo a turno alcuni incarichi importanti.

Ecco alcune proposte:

1. Segnare su un quaderno i libri della biblioteca scolastica presi in prestito.
2. Distribuire i quaderni o altro materiale di lavoro.
3. Riordinare il materiale alla fine del lavoro.
4. Rispettare i compagni e le insegnanti.
5. Non disturbare durante le lezioni.
6. Rispettare gli ambienti scolastici interni ed esterni, i servizi igienici.
7. Eseguire i compiti con ordine e attenzione.
8. Seguire le direttive delle maestre.

Alessia Rigano

Francesco Cannuli

Debora Muscolino

cl. II Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Io sono un bambino di nome Davide ed ho dieci anni. Vorrei comunicarvi quali sono i miei pensieri e le mie proposte per il nuovo anno scolastico. Le vacanze d'estate sono finite ed ora c'è il mio quinto anno di scuola elementare.

Quando iniziai il primo giorno di scuola ero un po' eccitato perché era da tanto che non vedevo i miei compagni e mi mancava anche la maestra Tamy. Ero felice di ritornare a scuola perché non vedevo l'ora di raccontare ai miei compagni quante cose avevo visto e quante avventure avevo fatto. Quest'anno vorrei impegnarmi di più dell'anno scorso a studiare perché non accetterei il pensiero di essere bocciato e quindi mi sono promesso che mi impegnerò a fondo per essere promosso.

Ogni anno di scuola mi diverto molto perché facciamo cose nuove e interessanti.

La mia idea è di trasmettere il mio interesse allo studio ad un mio compagno che ha bisogno d'aiuto. Io non voglio lasciarlo indietro, non mi sta bene, quindi lo aiuterò fino a quando non gli trasmetterò l'interesse e la passione per lo studio. Penso che lo studio e l'impegno assiduo per la scuola sia fonte di arricchimento personale per un futuro migliore.

Queste sono le mie idee personali e i miei impegni per quest'anno scolastico.

Davide Leo

cl. V Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

CHI BEN COMINCIA...

C'è un proverbio che dice: "Chi ben comincia è a metà dell'opera".

Naturalmente questo vale anche per la scuola: con qualche astuzia si può cominciare l'anno scolastico bene e continuare ancora meglio.

Ecco qualche consiglio!

- Preparare il materiale richiesto dalle insegnanti.
- Controllare che nell'astuccio ci sia tutto ciò che serve.
- Non dimenticare la merenda.
- Non fare tardi la sera.
- Organizzare bene il tempo scolastico.
- Non rimandare i compiti per casa alla sera.
- Non eseguire i compiti con la televisione accesa.
- Eliminare i videogiochi perché fanno abbandonare libri e quaderni.

Se questi consigli seguiremo a scuola bene ci troveremo.

Luigi Del Prete - Manila Palella

cl. II Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



I MIEI COMPAGNI

I miei compagni di classe sono sette e sono cinque femmine e due maschi: Sara, Liliana, Emanuela, Mariachiara, Chiara, Roberto e Emanuele, ma il compagno a cui tengo di più è Emanuele. È abbastanza alto, ha i capelli e gli occhi castani ed è molto gentile e generoso.

È sportivo, gli piace giocare a calcio, indossa spesso Jeans e maglietta a maniche lunghe e scarpe della Nike.

Anche con gli altri compagni vado d'accordo.

Roberto è un ragazzino simpatico e quando non fa i compiti lo scopriamo subito perché viene a scuola piangendo; da grande gli piacerebbe fare il calciatore.

Mariachiara è una bambina molto intelligente e studiosa.

Sara è molto elegante, ma a volte alza le mani e questo mi fa arrabbiare.

Chiara da grande vorrebbe fare la cuoca.

Liliana invece vorrebbe fare la veterinaria perché ama molto gli animali.

Emanuela è l'artista della classe, infatti disegna molto bene.

Giorgio Palella

cl. III Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



PANIFICIO

LO SCHIAVO

CON FORNO A LEGNA



Via. S. Domenico Savio, 14 - Zona Barracca
Santa Teresa di Riva (Me)
 Tel. 0942 750929 - 338 7825377

LA MAESTRA PASQUA

La nostra maestra si chiama Pasqua ed ha 55 anni. È alta, ha i capelli castani, gli occhi verdi e la bocca piccola, le orecchie nascoste dai capelli. Indossa gonne bellissime e scarpe con tacchi, le piace fare la maestra.

È brava, gentile e carina, anche se a volte si arrabbia perché non facciamo i compiti. Con noi alunni è paziente e generosa.

Ha una figlia che si chiama Sara come una nostra compagna. Noi le vogliamo bene e anche lei a noi.

cl.III Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



LA MAESTRA LINDA

La maestra Linda è la nostra maestra di motoria.

Ha 49 anni, è di statura media, è magra, ha gli occhi castani. I suoi capelli sono corti e ricciolini di colore nero. Ha le orecchie piccole e porta sempre gli orecchini. Molto spesso veste in modo sportivo indossando cappotto, pantaloni di tuta e scarpe da tennis.

La maestra Linda è responsabile del progetto giornale "Pierino", infatti noi prepariamo gli articoli e i disegni, lei li scannerizza, li inserisce al computer e li impagina e dopo un po' di tempo ci porta il giornalino con i nostri lavori.

Le piace tanto il suo lavoro.

È gentile e buona, anche se qualche volta si arrabbia perché non seguiamo le sue indicazioni perché chiacchieriamo tra di noi e non stiamo attenti.

Quando, durante l'ora di mensa, si ferma a mangiare con noi si porta sempre il finocchio perché le piace molto.

La maestra Linda ci vuole bene a tutti e noi a lei.



Emanuela Bucalo cl. III Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

I MIEI NONNI



Io ho quattro nonni.
 La mia nonna materna si chiama Concetta, ha 80 anni e abita a Casalvecchio. È una nonna brava, mi vuole bene, mi racconta le favole e quando vado a casa sua ci sono i miei cugini, gioco con loro e ci divertiamo molto. Alcune sere mangiamo insieme così stiamo in compagnia.
 Mio nonno materno si chiamava Giovanni, purtroppo è morto due anni fa, all'età di 80 anni. Era un gran lavoratore. Scherzava con tutti, ci voleva bene, era

rispettato da tutti. Io mi sono dispiaciuta e mi manca tanto.
 La mia nonna paterna si chiama Santina ha 58 anni e abita a Scifi (nel comune di forza d'Agrò). È una nonna brava, fa tante cose e fa pure i dolcini, mi vuole bene e io vado spesso da lei.
 Il nonno paterno si chiama Natale, ha 60 anni. Mio nonno prima di andare in pensione faceva l'autista presso il tribunale di Messina. Ora che è in pensione ogni tanto possiamo stare insieme e divertirci.

Martina Rita Muscolino

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

IL NONNO

Mio nonno, il padre del mio papà, si chiama Giuseppe, ha 73 anni, ma non dimostra i suoi anni e sembra più giovane.
 È un tipo divertente e simpatico, con noi nipoti è affettuoso e generoso.
 La mattina si alza presto per andare in campagna a lavorare, quando torna porta sempre le cose che ha raccolto: frutta, verdura, insalata e tante altre cose che coltiva.
 La domenica va sempre a Messa.
 Gli piacciono molto i dolci, anche se non li dovrebbe mangiare.
 Gli piace leggere libri scritti in siciliano e scrive poesie in dialetto.
 È un tipo molto allegro, spesso lo sentiamo cantare e noi bambini ci divertiamo tanto.

Sara Cacciola
 cl. III Sc. Primaria
 "S. Muscolino" Rina



**Edonè
 Café**

*Bar
 Gelateria
 Tavola calda*

Piazza Municipio, 1/2 S. Teresa di Riva (Me) - Tel. 0942 791868

LO SAPEVI CHE... IL CASTAGNO

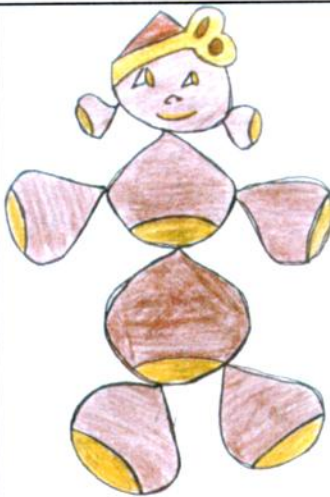


Il castagno è un albero che può superare i trenta metri di altezza. Ha foglie allungate con i margini seghettati. Il castagno è un albero che può vivere facilmente fino a 500 anni.

I fiori originano il frutto, la castagna, racchiusa in un astuccio spinoso che è il riccio. Il castagno è un albero generoso perché nella sua lunga vita nutre con i suoi frutti generazioni di uomini e animali. Una volta lo chiamavano "albero del pane" perché era importante per la sopravvivenza. Il castagno è sempre stato sfruttato per il suo legno robusto. Nel passato lo si è usato per fare di tutto: dai pali del telefono ai mobili di casa. Dalla corteccia si ricava una sostanza soda, che si chiama "tannino", usata nella lavorazione del cuoio e delle pelli.

Antonino Abate

cl. IV Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



INDOVINELLI

Son piccina e son rotondetta,
son dolcina, son moretta,
son di razza montanina,
dell'inverno son regina,
son dei bimbi la cuccagna,
e mi chiamo....

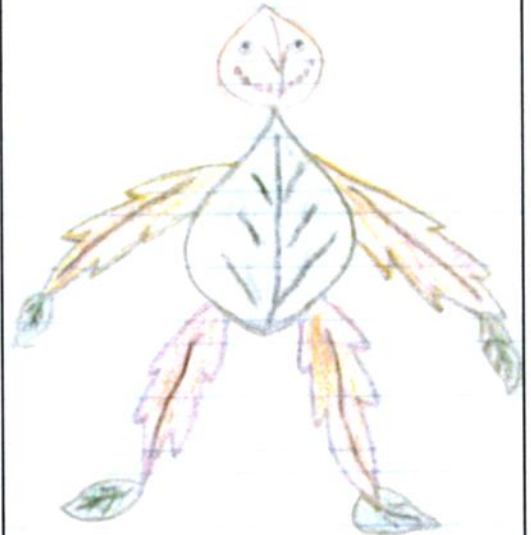
Il riccio pungente,
la buccia lucente,
si mangiano cotte,
arrosto o bollotte...

Catena Scandurra

cl. V Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



L'UOMO - FOGLIA



Abbiamo portato a scuola tante foglie di diverse forme e colori, bacche e semi.

Poi insieme alle maestre abbiamo disegnato, colorato e costruito su un cartellone un "uomo-foglia", formato da foglie di castagno, di edera, di ficus. I suoi occhi sono due grosse castagne, il suo naso è un rametto di legno e la sua bocca sono tanti semi di frutta. È davvero un "uomo-foglia" straordinario da vedere.

Thomas Rudilosso

Ambra Garufi

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

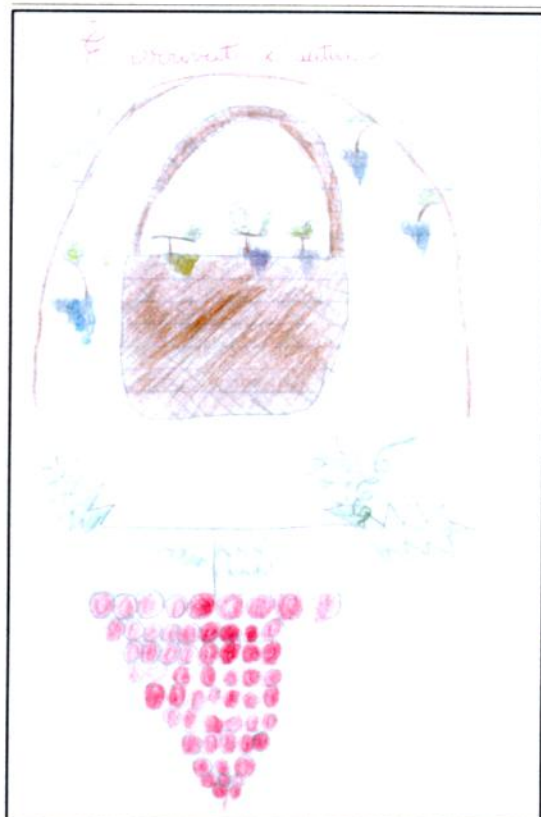
GIOIELLERIA *OREFICERIA*

IL FORZIERE

di
CRISTINA CRISAFULLI




VIA L. PIRANDELLO
S.TERESA DI RIVA (ME)
Tel. e Fax (0942) 750513

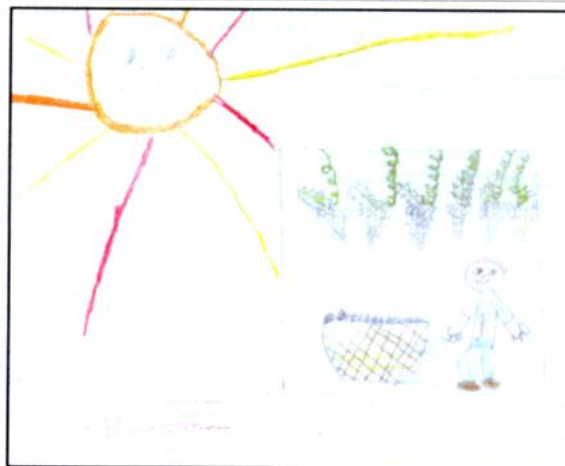


L'UVA: FRUTTO D'AUTUNNO

L'uva è il frutto della vite, i suoi chicchi si chiamano acini. Si fa la raccolta in autunno, fra i mesi di settembre e di ottobre. L'uva si usa come frutta da tavola e per fare il vino. La raccolta dell'uva si chiama vendemmia. Durante la vendemmia si raccoglie l'uva, si porta al palmento, si pigia e si ottiene il mosto che si mette nelle botti dove fermenta e dopo un mese diventa vino. Con il mosto si può fare anche la mostarda. Esistono due tipi di uva: quella bianca e quella nera. In Sicilia abbiamo una qualità di uva speciale che si chiama Zibibbo, è dolce, gustosa e profumata.

Martina Muscolino

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



LA LEGGENDA DELLA VITE

Ci fu un tempo lontano in cui la vite non produceva frutti. Una primavera un contadino decise di tagliarla, e della verde pianta non rimasero che pochi rami nudi e corti.

La vite si mise a piangere e un usignolo ebbe pietà di lei, giunta la notte, cominciò a cantare una melodia così dolce che la vite si sentì rinascere. Allora la vite sentì scorrere in sé una linfa nuova, i suoi nodi si ingrossarono e le sue gemme si aprirono: la vite era diventata una pianta fruttifera.

Antonino Moschella cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



LA VENDEMMIA DEI NONNI

Un tempo la vendemmia era una bella festa accompagnata da canti. Durava alcuni giorni e vi partecipavano parenti e amici.

L'uva veniva messa nelle ceste e veniva trasportata dagli asini al "palmento" dove c'erano i pigiatori che la pestavano con i piedi. Il mosto si raccoglieva in una vasca "tina" e poi messo nelle botti dove fermentava fino al giorno di S. Martino. Il primo assaggio viene proprio in questo giorno. Un proverbio infatti dice "Per San Marti-

no, ogni mosto diventa vino".

Oggi tutto questo lavoro viene fatto con macchine e nuovi strumenti: *la vendemmiatrice*, un grande trattore, che stacca direttamente gli acini dalla pianta della vite. *La pigiatrice*, un rullo meccanico, che schiaccia e pressa l'uva.

Alessia Novelli - Damiana Abate - Rosario Curcuruto

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



L'AUTUNNO

In autunno alcuni alberi perdono le foglie. Esse prima di cadere si colorano di giallo, rosso, marrone, violetto, arancione così nel bosco si forma un tappeto variopinto.

Gli animali del bosco preparano la tana per il lungo sonno invernale. Alcuni uccelli come le rondini, le oche, i cigni migrano verso i Paesi più caldi.

In questa stagione matura l'uva che viene portata al palmento per essere trasformata in mosto.

Il mosto riposa nelle botti e a San Martino si assaggia il vino nuovo.

In autunno ci sono diverse ricorrenze: San Francesco, i defunti, San Martino.

Questa stagione ci dà anche i funghi, ma bisogna stare attenti perché alcuni sono velenosi.

In autunno le giornate si accorciano, la temperatura si abbassa e siamo costretti a metterci indumenti caldi e pesanti.

A noi piace questa stagione perché ci sono tanti frutti nuovi e si ritorna a scuola.

**cl. II Sc. Primaria "S. Muscolino"
Rina**



OSSERVAZIONE DIRETTA DELL'ULIVO

La nostra maestra ci ha portati in un terreno vicino alla scuola per osservare un albero d'ulivo.

Abbiamo notato che l'albero non ha perso le foglie perché è un sempreverde. Il tronco è rivestito da una corteccia ruvida e di colore scuro. I



suoi rami presentano un legno chiaro e liscio. Abbiamo staccato un ramoscello: le foglie sono disposte a due a due; la pagina superiore è verde scuro, quella inferiore è più chiara, quasi argentea.

Ci siamo guardati intorno e abbiamo notato che sono molti gli ulivi presenti nel nostro ambiente. Essa è una pianta che cresce in collina. Da ciò capiamo che la pianta non ha bisogno di grande nutrimento: resiste al vento e alla siccità (mancanza d'acqua).

Infine l'ulivo produce le olive che ci forniscono il prezioso olio.

cl. II Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

AUTUNNO: SI RACCOLGONO LE OLIVE

Nelle nostre zone ci sono molti uliveti cioè terreni coltivati ad ulivi e c'è una grande produzione di olio.

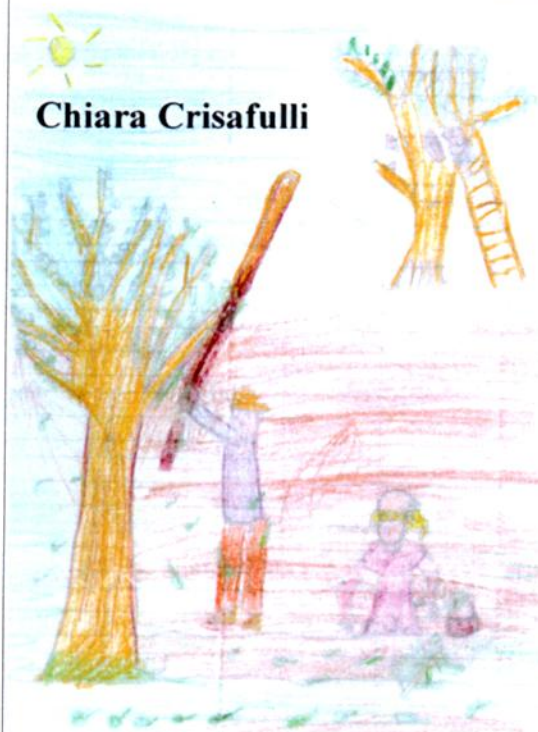
Appunto per questo ci sono parecchi "trappiti" (frantoi) dove si portano le olive per farle macinare e ricavare così il prezioso olio.

Un tempo le olive venivano abbacchiate con delle pertiche, poi le contadine le raccoglievano da terra mettendole prima nei panieri e poi nei sacchi di juta.

Dopo di che le olive venivano trasportate al frantoio sul dorso di muli e asini.

Oggi le olive vengono raccolte con l'uso di piccoli rastrelli.

A terra, sotto la pianta si stendono delle reti di plastica, così si impiega meno



Chiara Crisafulli

Mariam Belhaj



tempo e si fa meno fatica nella raccolta. Le olive vengono portate al frantoio con i camion, le auto o le motoapi.

Un tempo i frantoi funzionavano con l'uso di un'enorme pietra rotonda che fungeva da pressa e che veniva manovrata da un mulo o da un bue. Oggi i frantoi sono elettrici.

Classe II Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

STUDIO MEDICO DI REUMATOLOGIA E RIABILITAZIONE FISICA



"La Provvidenza"

Dott. Antonio Scarcella Specialista in Reumatologia

**IONOFORESI - ULTRASUONI - LASER a CO₂
FORNI - TRAZIONI CERVICALI - MASSAGGI**

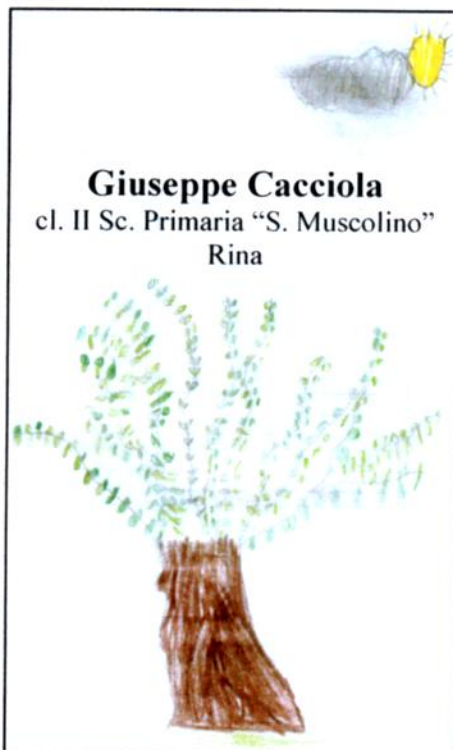
LO STUDIO E' FORNITO DI PALESTRA PER:

**GINNASTICA INDIVIDUALIZZATA PER LA COLONNA
VERTEBRALE {SCOLIOSI - LORDOSI - CIFOSI}**

GINNASTICA PREVENTIVA E CORRETTIVA PERSONALIZZATA

GINNASTICA PER TUTTE LE ETA'

via Trento, 11 - S. Teresa di Riva (ME) - Tel. 0942 - 793104
0942-494757



Giuseppe Cacciola
cl. II Sc. Primaria "S. Muscolino"
Rina

L'ULIVO e LA VISITA AL FRANTOIO

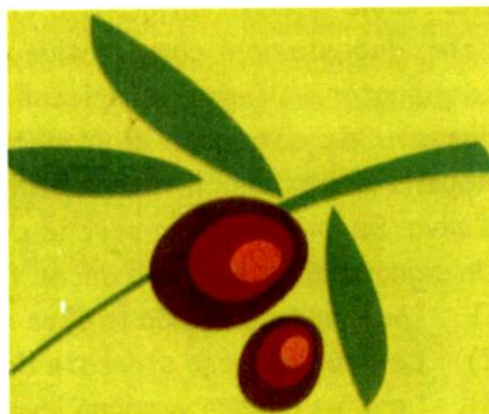


Quale clima predilige la pianta dell'ulivo?

L'ulivo si coltiva tradizionalmente nel bacino del Mediterraneo tra il 30° e il 45° parallelo Nord e può vivere quindi anche alle stesse latitudini dell'emisfero Sud. Può resistere fino ai limiti del deserto, ma il calore e la siccità, che ne riducono la produttività, possono essere letali.

Qual è il luogo d'origine dell'ulivo?

Secondo le notizie più accreditate l'ulivo proverrebbe dall'Asia Minore, tra il Turkestan e il Pamir, da dove si è diffuso fino in Sicilia a partire dal VI secolo a.C.



In quali Paesi si coltiva maggiormente l'ulivo?

Nel mondo si coltiva quasi un miliardo di ulivi su circa 11 milioni di ettari, di questi il 95% ricade nell'area mediterranea. I principali produttori nell'ordine sono: Spagna, Italia, Grecia, Tunisia, Turchia e Siria.

Produttori minori sono: Algeria, Palestina, Libano, Israele, Iran, Croazia e Libia.

Oggi l'ulivo si coltiva anche in Argentina, Cile, Messico, Stati Uniti (California), Australia e Sud Africa.



Quanti anni può vivere un olivo?

Può raggiungere e superare anche i mille anni (Ulivi monumentali).

Continua nella pagina seguente

Continua nella pagina seguente

AL FRANTOIO

Nel mese di novembre, in occasione della manifestazione "Frantoi in festa", proposta dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, è stato molto interessante andare, assieme agli alunni della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva, all'oleificio Todaro sito a Santa Teresa di Riva in via Catalmo. L'oleificio Todaro è uno tra i 22 che hanno aderito all'iniziativa che prevede: visite guidate, degustazioni comparative per l'orientamento del consumatore all'acquisto, piccoli seminari di approfondimento, degustazione di prodotti tipici all'olio di oliva. Appena entrati per il tour sentimmo forte odore di olio d'oliva. Secondo noi era perché c'erano tantissime e capienti casse di olive. Un signore ci ha spiegato anche tutti i procedimenti per fare un buon olio.

- 1) Una persona manda le olive nel macchinario.
- 2) Le olive vengono staccate dai ramoscelli.
- 3) Le olive adesso vengono lavate.
- 4) Le olive vengono frantumate e schiacciate da un altro macchinario.
- 5) Infine in un ultimo strumento viene separato l'olio dall'acqua e dagli altri scarti. Così si ottiene l'olio.

Tra i tanti macchinari presenti quello considerato il più importante di tutto il frantoio è quello che macina le olive e le trasforma in olio.

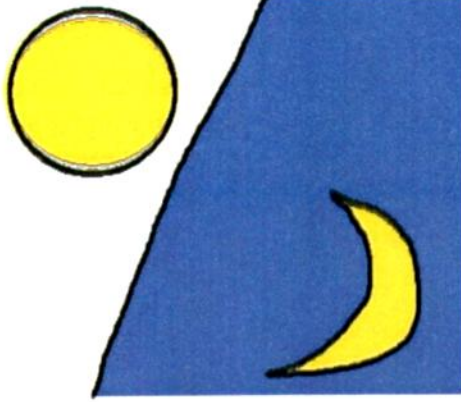
Appena abbiamo finito il tour, ci hanno fatto fare un gioco: hanno dato dei bicchieri d'olio ai nostri compagni, l'hanno fatto riscaldare nelle loro mani a temperatura corporea, l'hanno poi odorato e bevuto, si sono accorti che l'olio siciliano bruciava la gola mentre quello spagnolo lasciava la bocca pastosa. Infatti un esperto ci ha spiegato che l'olio nostrano è amaro e piccante, mentre quello straniero è dolce. Noi abbiamo assaggiato entrambi, ma ovviamente era più buono quello siciliano.

I proprietari del frantoio avevano apparecchiato una tavola su cui c'erano tante pietanze invitanti. Abbiamo mangiato tante cose buone come le olive, una deliziosa bruschetta con il pomodoro, il pane con l'olio, ecc... Quando è arrivato il pulmino a prenderci per tornare a scuola, eravamo tutti felici di aver fatto questa splendida e gustosa esperienza.



**Gli alunni della cl V Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo**

NOTTE + DI' = GIORNO



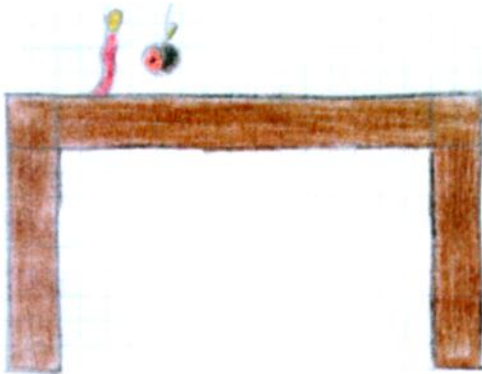
Per capire meglio perché la notte e il dì si succedono uno dopo l'altro, abbiamo svolto in classe una semplice esperienza.

Strumenti preparati:

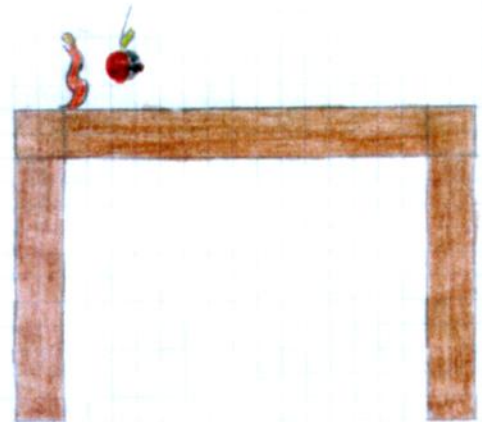
- Una mela (la Terra)
- Una cordicella
- Una candela (il Sole)

Abbiamo legato la cordicella alla mela e l'abbiamo tenuta sospesa: anche la Terra come la mela, è sospesa nel cielo.

Abbiamo acceso il Sole, cioè la candela! Il Sole (la candela) illumina una metà della Terra (della mela), l'altra metà resta al buio.



Con la cordicella abbiamo fatto girare la mela su se stessa: adesso il Sole illumina l'altra metà, quella che prima era al buio!



Conclusione

Il dì e la notte si succedono uno all'altro per il movimento che la Terra compie intorno al Sole.

Gli alunni della cl. II Sc. Primaria
"S. Muscolino" Rina



autoscuizi
F.LLI SAVOCA



www.fratellisavoca.it - savocafranco@tiscali.it

La ditta mette a vostra disposizione:

Pullman GT Setra 315 HDH - Pullman GT Mercedes RHD - Iribus Daily Iveco A50
Scuolabus Iveco 45/10 - Mercedes 220 Elegance

Ci trovate in

Via Rina Inferiore, 8898038 Savoca (ME) Tel: 0942/751147 - Fax 0942/756899

1° OTTOBRE È PASSATO UN ANNO



Santi Bellomo (disperso)



Carmela Cacciola (dispersa)



Ilaria De Luca



Pasquale Simone Neri



Bartolo Sciliberto (disperso)



Francesco Lonia

Lorenzo Lonia



Carmelo Ricciardello (disperso)



Alessandro Sturiale (disperso) e il fratello Onofrio



Roberto Carullo



Ketty De Francesco (dispersa)

Dall'alluvione del 2009 è passato un anno. La catastrofe ha colpito Giampileri, Briga, Altolia, Molino e Scaletta Zanclea. La maggior parte degli sfollati è stata alloggiata in degli alberghi della costa ionica. Alcune persone vogliono tornare il prima possibile alle loro case per riprendere la loro vita di sempre, invece, altre, non vogliono tornare al loro paese perché hanno timore che ci sia un'altra disgrazia.

Dopo i primi mesi dall'alluvione ancora non c'era tut-

ta l'assistenza necessaria agli alluvionati. La montagna che è franata ha portato con sé fango e detriti che hanno travolto le case e hanno ucciso 37 persone e alcune di queste sono Pasquale Simone Neri, Roberto Carullo, Ilaria De Luca, Francesco e Lorenzo Lonia, Maria e Giuseppe Tonante... E i dispersi sono sei: Ketty De Francesco, Alessandro e il fratello Onofrio Sturiale, Bartolo Sciliberto, Carmela Cacciola, Santi Bellomo.

Questo evento è stato un brutto scherzo della natura. Un disastro del genere non è accaduto solo l'anno scorso, ma già si era verificato nel 2007; quindi, a nostro parere l'anno scorso si poteva già immaginare il verificarsi di un'altra catastrofe e prendere i necessari provvedimenti per intervenire con delle reti e mettere in sicurezza la montagna e salvare il paese. Un modo per non dimenticare i bambini e le persone adulte che sono morte è incoraggiare i loro familiari a riprendere una vita normale.

La memoria è il tributo più importante perché queste vittime innocenti continuano a vivere insieme a noi.

Rosamaria Moschella

Salvina Garufi

Marta De Clò

cl. V Sc. Primaria "a. Gussio"
S. Alessio Siculo

PC LOGIC  www.pcllogic.it
e-mail: info@pcllogic.it

ASSISTENZA HARDWARE
E SOFTWARE

di Muscolino Valentino
Via L. Pirandello, 65
98028 S. TERESA DI RIVA (ME)

RIVA (0942) 070813
Cod. Fisc. MSCVN744E22F (MI)

Tel. Fax 0942 156350
Cell. 333 4621698

A UN ANNO DALL'ALLUVIONE



Ancora oggi 1° ottobre, dopo un anno gli Scalettesi provano dolore per la loro città distrutta. Come simbolo della tragedia è indicato il palazzo di quattro piani di contrada Foraggine. Gli sfollati hanno molta tristezza per la tragedia che è successa al paese e ai suoi abitanti. La giornata odierna è stata ribattezzata "Giorno della memoria" per non dimenticare l'inferno che si è scatenato nel tardo pomeriggio del 1° ottobre 2009.

Per gli scalettesi dimenticare è impossibile, nei loro volti e nelle loro parole c'è tanta disperazione.

Nel centro ionico come a Messina c'è il lutto cittadino, sono tante le iniziative che si svolgeranno per commemorare la triste ricorrenza. I grandi dolori uniscono le varie comunità che sono state colpite dall'alluvione.

Tutti quelli colpiti da tale disgrazia hanno voglia di rinascere.

Gli scalettesi hanno voglia di ricominciare la loro vita.



Uniti per Scaletta Zanclea



L'Associazione Laboratorio Democratico invita la cittadinanza ad aderire alla raccolta fondi "Uniti per Scaletta Zanclea". L'alluvione dell'1/10/2009 ha causato diverse vittime e danni nel territorio messinese.

Purtroppo la vicenda è caduta nell'oblio generale.

I punti di raccolta permanenti sono:

-CGIL, Corso V. Emanuele n° 166, Misilmeri;

-Paper Shop La Lia, Viale Europa n° 410, Misilmeri;

-Macelleria Cottone, Piazza XII Gennaio, Portella di Mare.

I fondi raccolti serviranno a realizzare opere in favore della città come concordato col

Comune di Scaletta Zanclea

Prot. n° 9634 del 23/12/2009

www.laboratoriodemocratico.it

e-mail: lab.democratico@libero.it

Anna Maresca
Jennifer Orlando
Federica Foti
Michela Miuccio

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

Ingrosso Cera

Articoli Religiosi

di Todaro Giovanna



Via F. Crispi, 502 • Tel. 0942 - 793121
98028 S. Teresa di Riva (ME)

**Consegna a
Domicilio**

Tel. 0942-791955

Da **CERA E ARTE SACRA** puoi trovare tante idee regalo "profumate". Gli insegnanti avranno lo sconto del 20% su tutti gli articoli.



ARCIDIOCESI DI PALERMO



IL PAPA A PALERMO

Sua Santità
Benedetto XVI
a Palermo



Domenica
3 ottobre 2010

ore 10.00
S. Messa al Foro Italico Umberto I

ore 17.00
Incontro con il clero,
i membri della vita consacrata
e i seminaristi in Cattedrale

ore 18.00
Incontro con i giovani
in Piazza Politeama

Papa Benedetto XVI, domenica 3 ottobre andrà in visita pastorale a Palermo. Per questo evento sono attesi numerosissimi fedeli. Nel pomeriggio il Papa si affaccerà dal balcone centrale del palazzo vescovile per salutare tutti i fedeli presenti. Alle 21.00, in piazza Politeama, si svolgerà un concerto che si intitola "Noi, migliaia di luci in festa". Uno spettacolo nel corso del quale si esibiranno diversi gruppi musicali. La visita a Palermo di Benedetto XVI ha messo in movimento una gigantesca macchina organizzativa.

Alla messa si attendono 100 mila fedeli che arriveranno da tutta la Sicilia e ci saranno circa 600 autobus, parteciperanno 32 tra cardinali e vescovi, 700 sacerdoti concelebranti, 250 cantanti della Schola Cantorum, 10 orchestrali, 1000 coristi. Saranno presenti 300 ministri straordinari dell'Eucarestia, 300 accompagnatori dei ministri e 2000 volontari.

In cattedrale sono invece previste tremila persone tra clero, seminaristi e religiosi. All'incontro con i

giovani a piazza Politeama sono previste oltre 20000 presenze, tra cui 6000 scouts.

Infine 8 reti radiotelevisive seguiranno in diretta la visita e saranno presenti 30 giornalisti, 50 fotografi, 130 cineoperatori e 30 troupe.

Il menù che verrà servito sarà all'insegna della tradizione, con prodotti e pietanze siciliane. Si inizierà con antipasti a base di caponata, crocchette al latte e verdure in pastella, si continuerà con involtini di melanzane ripiene di pasta e risotto ai frutti di mare; come secondo sarà servito filetto in crosta.

Il pranzo si concluderà con i dolci tipici dell'isola: gelato al pistacchio e mandarino, cassata siciliana e paste di mandorle e pistacchi, realizzati con formelle che riproducono la Trinacria, accompagnati dal passito di Pantelleria. Una curiosità: il papa non beve vino, ma solo spremuta di arancia.



Marilù Valzano - Valeria Pinto
Georgiana Diana Balan - Mara Ragusa
cl. V Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo



CARTOLIBRERIA
Loredana Lombardo

IDEE... per la SCUOLA!
Libri scolastici • Cancelleria • Oggettistica

Via Francesco Crispi, 469 • Tel. 0942/792140
98028 S. Teresa di Riva (ME)

IL MONUMENTO AI CADUTI

Il 4 novembre ci siamo recati in chiesa, dove erano presenti le autorità civili e militari, per la commemorazione dei nostri patrioti morti durante la 1ª Guerra Mondiale. Ogni Comune ha dedicato ai caduti un monumento o una lapide con sopra incisi i loro nomi. A S. Alessio sono morte 23 persone, molto giovani, perché a quei tempi si partiva per la guerra a 16 anni.

Noi dobbiamo essere grati a queste persone, perché loro sono andati in guerra per mantenere unita la nostra Patria. Dopo la messa ci siamo recati al municipio, dove abbiamo fatto un minuto di silenzio scandito dal suono della tromba che intonava le note del "silenzio militare". Le autorità hanno portato una corona di alloro che è stata deposta davanti al monumento ai caduti. Abbiamo ascoltato il discorso tenuto dal vice Sindaco e dal parroco del paese: padre Angelo.

Per noi bambini di quinta è stato molto emozionante quando Daniela Carnabuci ha letto la poesia del marinaio in onore di suo zio che faceva il marinaio. Questa era una preghiera che tutti quelli che andavano in guerra rivolgevano a Dio per chiedere protezione per se stessi e per i loro familiari.

Le nostre compagne Rosamaria e Salvina hanno letto una poesia intitolata "tricolore" dedicata alla nostra bandiera.

Ci siamo resi conto che molte persone erano commosse per gli argomenti trattati.

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado hanno cantato "Fratelli d'Italia".

Il momento più bello è stato quando hanno fatto volare in aria i palloncini del colore della nostra bandiera, cioè il tricolore.

Noi speriamo che non succedano mai più guerre sanguinarie e voglia il cielo che Gesù accolga i caduti in guerra in Paradiso e che ci protegga da possibili altri conflitti.



cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

PEDOFILIA: ATTRAZIONE SBAGLIATA DEGLI ADULTI VERSO I BAMBINI



Il termine pedofilia deriva dal greco παις - παιδός (bambino) e φιλία (amicizia, affetto), sta a significare “amore per i bambini”. Bisogna però capire cosa si intende per “amore”.

Le attenzioni di una mamma verso il proprio figlio possono definirsi amore, ma le attenzioni, le carezze, i baci di una persona estranea con cui abbiamo poca confidenza, non possono considerarsi amore.

Questi atteggiamenti possono nascondere qualcosa di anormale che ci creano situazioni di disagio.

Il pedofilo non è una persona normale, è “malato”, approfitta di un bambino per trarre piacere personale.

Per esempio pensa al piacere che senti quando stai mangiando il tuo dolce preferito, allo stesso modo il pedofilo trova piacere quando fa del male ad un bambino.

Di pedofilia si parla poco, non se ne parla in famiglia, non se ne parla a scuola pen-

sando che il nostro contesto sociale sia lontano da questi problemi; ma “chi” ce lo assicura? Il bambino o la bambina che ne è vittima non parla, perché si sente colpevole o minacciata.

I pedofili sembrano persone normali ma sono “porci nell’anima”. È importante creare nella famiglia una situazione di dialogo con i propri figli, ed è dovere di ogni genitore saper ascoltare il proprio figlio, metterlo a proprio agio e conquistarne la fiducia.

CONSIGLI UTILI PER CHI NAVIGA SU INTERNET

- non dare mai informazioni su di te, sulla tua scuola o su dove abiti.
- non mandare foto senza il permesso dei tuoi genitori.
- stai attento se qualcuno su Internet ti offre qualcosa senza volere niente in cambio o ti dà un indirizzo dove rivolgerti per ottenere regali. Se vuoi andare devono accompagnarti i tuoi genitori.
- non rispondere mai a messaggi o annunci aggressivi o violenti che ti facciano stare male.
- non intrattenerti con sconosciuti senza la presenza dei tuoi genitori.
- ricordati che le persone che navigano su Internet non sono sempre quello che sembrano, perché non puoi vederli né sentirli.



Continua nella pagina seguente

Continua dalla pagina precedente

Ecco alcuni racconti tratti da
"NON VOGLIO LE TUE CAMELLE"
 dell'autrice **Antonella Veo**.

LA STORIA DI EDOARDO



Un giorno Edoardo stava giocando a pallone con i suoi amici, quando la palla andò a finire lontanissimo, tanto che nessuno la poteva vedere...

Edoardo andò da solo a recuperare la palla. Mentre la cercava tra i cespugli, gli si avvicinò un uomo dall'aria molto simpatica. "Come sei

carino!" gli disse il signore, accarezzandogli i capelli. "Non riesci più a trovare il tuo pallone? Se vuoi, io ne ho uno nuovo e posso regalartelo. Abito qui vicino. Se vieni con me..." Così dicendo, lo prese per un braccio. A Edoardo non piaceva il modo di fare di quell'uomo. Edoardo capì subito che quel signore non era buono e che aveva strane idee per la testa, anche se all'inizio era stato gentile con lui. Edoardo si sentiva ancora più piccolo davanti a quello sconosciuto.

Aveva l'impressione di essere caduto in una trappola. Si mise a URLARE FORTISSIMO, come un'aquila, attirando l'attenzione delle altre persone che erano nel parco.

L'uomo scappò a gambe levate.

Edoardo raccontò l'accaduto ai suoi

amici e ai suoi genitori. Decisero di comune accordo che se il pallone fosse andato di nuovo lontanissimo, sarebbero andati a cercarlo IN DUE o IN TRE.

RICORDA: in un parco **NON BISOGNA MAI AVVENTURARSI DA SOLI:** ci si potrebbe ferire in un cespuglio di rovi. Cadere in un fosso o incontrare un malintenzionato.

NON ACCETTARE MAI REGALI DA UNO ESTRANEO,

NON SEGUIRE MAI UNO SCONOCIUTO anche se ti promette caramelle, giocattoli, videogames o soldi: pur sembrando una persona buona, potrebbe avere in testa idee cattive.

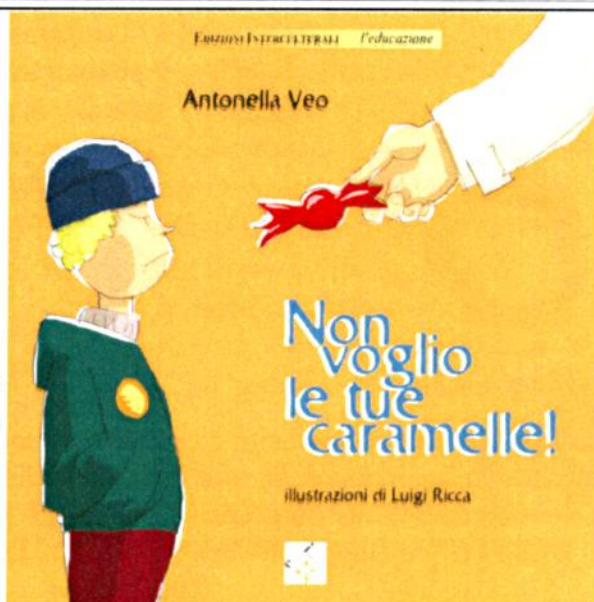


LA STORIA DI SARA

Sara era andata con la mamma al supermercato. Ad un certo punto, non si sa come, si era persa e cominciò a piangere disperata.

Una signora molto carina le si avvicinò e le disse di non piangere, perché l'avrebbe aiutata a ritrovare la mamma. L'accarezzò, la baciò e cercò di tranquillizzarla con delle belle parole. Le offrì anche delle caramelle, mentre la spingeva dolcemente verso l'uscita del supermercato. "Perché vuoi uscire?" chiese Sara alla signora, "la mia mamma è qui dentro e anche lei mi starà cercando!". "Dai, su, non fare storie!" rispose la signora che improvvisamente era diventata nervosa e non sorrideva più.

Continua nella pagina seguente





“Lasciami!” urlò Sara. “NON VOGLIO LE TUE CAMELLE! E poi con te non ci voglio venire!” Visto che in molti la stavano guardando, la signora non poté far altro che uscire da sola dal supermercato.

A quel punto Sara si ricordò di quello che le aveva detto la mamma: “Se succede che ti perdi in un supermercato VAI SUBITO ALLA CASSA e di alla cassiera come ti chiami e che ti sei persa. Ci penserà lei a risolvere la situazione”.

E così fece. Dopo un secondo, in tutto il supermercato, risuonò la voce della cassiera che nell’altoparlante diceva che vicino a lei c’era Sara che stava cercando la sua mamma. In men che non si dica, arrivò la mamma di Sara che riabbracciò la sua Bambina.

IN CERTI CASI BISOGNA SAPERE DIRE DI NO AD UN ADULTO!

RICORDA:

se ti perdi in un supermercato, NON DEVI MAI USCIRE FUORI.

Vai subito alla cassa.

La CASSIERA può aiutarti meglio di chiunque altro!

Se ti perdi al mercato, vai dal VENDITORE della prima bancarella che vedi o ferma il primo vigile che passa e chiedi di aiutarti.

Se ti perdi sulla spiaggia, vai subito dal BAGNINO: ti aiuterà a trovare i tuoi.



LA STORIA DI FLAVIA

Ogni tanto, Flavia era abituata a stare sola, perché la sua mamma doveva assentarsi per motivi di lavoro. La mamma stava tranquilla perché Flavia era una bambina giudiziosa. Sapeva bene che non doveva affacciarsi alla finestra, né arrampicarsi sulla scala; che non doveva per nessun motivo accendere il gas o riempire la vasca da bagno e sguazzarci dentro, perché queste erano tutte cose, che andavano fatte solo se in casa c’erano i genitori. Assolutamente NON DOVEVA USCIRE DI CASA, né tanto meno APRIRE LA PORTA se qualcuno avesse suonato. Tutto filò liscio per mesi, finché un giorno...suonò il campanello.



“Sono un operaio del gas” menti l’uomo dietro la porta. “Dovrei fare un controllo. Mi puoi aprire?” Flavia, prontamente, rispose: “Mi dispiace,

ma non posso. Sono sola in casa e la mia mamma mi ha detto di non aprire a nessuno, per nessunissimo motivo!” “Ma questa è una cosa molto importante...” continuò l’uomo. “Ci metterò solo due minuti. Devo assicurarmi che in casa tua non ci sia nessun guasto...poi me ne andrò subito”.

Ma Flavia sapeva di non dover aprire la porta. L’uomo suonò nuovamente. Flavia era tranquilla perché sapeva che la mamma sarebbe arrivata a momenti. E lo disse anche all’uomo. Il fantomatico operaio del gas, a quel punto,

disse a Flavia che non c’era più tutta quella fretta e che sarebbe ripassato un altro giorno.

Continua nella pagina seguente

Dopo pochissimo tempo arrivò la mamma di Flavia che le disse: “Bravissima! Sei stata veramente in gamba!” E poi aggiunse. “C’è solo una cosa che non dovevi dire a quell’uomo: che eri sola in casa. Dovevi dirgli, invece, di ripassare più tardi perché, in quel momento, la tua mamma non poteva aprire la porta. Sapendo che **NON SEI SOLA**, un malintenzionato sparisce immediatamente dalla circolazione!”.

UN PO' DI FURBIZIA NON GUASTA!

RICORDA:

I bambini che sono soli in casa NON DEVONO MAI APRIRE LA PORTA A NESSUNO, PER NESSUN MOTIVO.

Quando suonano alla porta o quando rispondi al telefono, **NON DIRE MAI CHE NON C'È NESSUNO IN CASA.** Devi dire piuttosto che la mamma o il papa, in quel momento non possono venire al telefono, o aprire la porta. In questi casi non è una bugia: stai usando solo un po' di furbizia. Un adulto che ha cattive intenzioni non le metterà in pratica se sa che con te c'è un altro adulto.

LA STORIA DI ANDREA

Andrea aveva un segreto. Purtroppo era un **SEGRETO CATTIVO**. I segreti cattivi sono quelli che **NESSUNO DEVE MAI SCOPRIRE**. Infatti lui se lo teneva dentro senza dirlo agli altri. Un signore, che aveva incontrato nella sala giochi, gli regalava spesso dei soldi con i quali faceva tante partite ai videogames. Però quell'uomo gli diceva anche che quello era un segreto che doveva rimanere tra loro, che non doveva sapere nessun altro. Un giorno quello stesso signore voleva fare ad Andrea delle strane foto, senza vestiti. “No,

non voglio!” disse Andrea “Mi vergogno!” “Sei libero di scegliere” rispose l'uomo con uno sguardo che metteva i brividi. “Ma se non lo fai, rivoglio indietro tutti i soldi che ti ho dato... Se non me li dai, per te saranno guai... E Saranno guai ancora più grossi se racconti qualche cosa a qualcuno”. Andrea non sapeva proprio dove trovare i soldi da restituire all'uomo. Era terrorizzato e non ce la faceva a tenere solo per sé quel segreto cattivo. Ma si vergognava di parlare con i suoi genitori. Piangendo, raccontò ogni cosa a Federico, il suo amico. Ma gli fece promettere di non parlare con nessuno perché, altrimenti, chissà che cosa gli avrebbe fatto quell'uomo.

Federico ci pensò e ci ripensò sopra. Andrea era il suo migliore amico: se avesse parlato con qualcuno, avrebbe tradito la sua fiducia? Andrea lo avrebbe considerato una spia? Se non avesse parlato, Andrea se la sarebbe cavata da solo? Federico decise di **SVELARE IL**

SEGRETO CATTIVO, perché si rese conto che Andrea era in serio pericolo. Lo disse ai suoi genitori che lo dissero ai genitori di Andrea. Questi ultimi chiamarono i poliziotti, i quali misero fine a quel segreto cattivo chiudendo l'uomo delle fotografie in una cella. I genitori di Andrea si complimentarono con Federico per la sua saggezza. L'amicizia tra Andrea e Federico divenne ancora più forte.

Continua nella pagina seguente



CHI RACCONTA UN SEGRETO CATTIVO NON È UNA SPIA!**RICORDA:**

I SEGRETI BUONI, prima o poi, VENGONO SVELATI.

Un segreto buono, ad esempio, è quando facciamo una sorpresa alla mamma per il suo compleanno. Infatti resta un segreto solo fino al giorno della sua festa.

I SEGRETI CATTIVI, invece, sono quelli che NON DEVONO ESSERE SVELATI MAI.

NON TENERTI MAI DENTRO UN SEGRETO CATTIVO.

UN SEGRETO CATTIVO NASCONDE SEMPRE UN GRANDE PERICOLO.

SE HAI UN SEGRETO CATTIVO NON TI DEVI VERGOGNARE DI RACCONTARLO AI TUOI GENITORI. In questi casi, la colpa non è mai la tua. È dell'adulto che si è approfittato di te.

Se un tuo amico o una tua amica ti racconta un segreto cattivo, **DEVI DIRLO SUBITO** ai tuoi genitori o ai tuoi nonni, oppure alla tua maestra: loro sapranno come comportarsi.

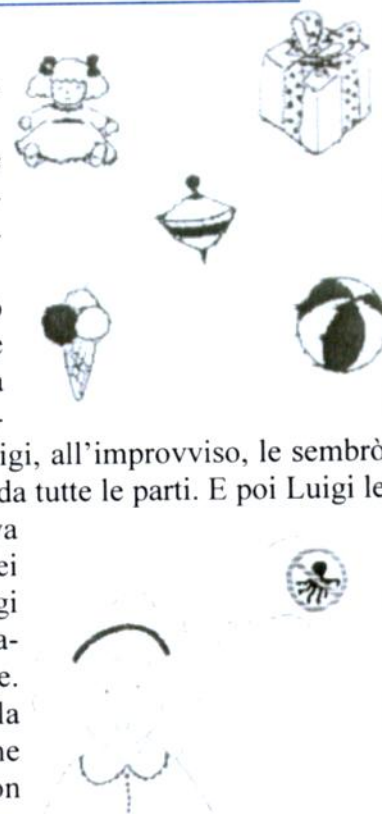
LA STORIA DI CHIARA

Luigi era un caro amico della famiglia di Chiara. Le portava sempre un regalino ogni volta che si fermava a cena a casa sua.

La teneva sulle ginocchia e le stringeva forte forte. Una sera, la mamma e il papà di Chiara volevano andare al teatro e Luigi si offrì di fare da baby-sitter. La mamma e il papà di Chiara furono molto contenti perché si fidavano di Luigi. E uscirono.

Luigi e Chiara prima cenarono, poi videro un po' di tivù ed infine arrivò l'ora di andare a dormire. Luigi disse a Chiara che, se voleva, l'avrebbe aiutata a mettere il pigiama. E Chiara disse di sì perché tutte le sere, o la mamma o il papà, l'aiutavano a farlo. Ma mentre Luigi le metteva il pigiama, Chiara si sentiva sempre più imbarazzata, sempre più a disagio. Luigi, all'improvviso, le sembrò un polipo. Era come se avesse tante braccia e tante mani che la toccavano da tutte le parti. E poi Luigi le diceva che quello era un segreto che doveva rimanere tra loro. Non doveva dirlo nemmeno alla mamma e al papà. Se stava zitta, le avrebbe fatto dei regali ancora più belli. Quando i genitori di Chiara tornarono a casa, Luigi se ne andò subito. Quella notte, Chiara fece dei brutti sogni. Non le era piaciuto quello che aveva fatto e che aveva detto Luigi. Aveva le idee confuse. Le carezze di Luigi, quei baci, quegli abbracci non erano come quelli della mamma e del papà e nemmeno come quelli di nonni...e nemmeno come quelli dei suoi amici....Luigi era un buon amico dei suoi genitori ed era considerato da tutti una brava persona.

Con chi poteva parlare? Decise di **CONFIDARSI CON LA MAESTRA**. Insieme decisero di dirlo ai genitori di Chiara. I genitori credettero a quello che Chiara raccontò. Furono molto orgogliosi della loro bambina che aveva avuto il **CORAGGIO DI RACCONTARE** quello che era accaduto. E chiamarono subito i carabinieri. Luigi sparì per sempre dalla vita di Chiara.

I BAMBINI VANNO RISPETTATI**RICORDA:**

L'amicizia e l'amore di un adulto verso un bambino si manifesta con baci, abbracci e carezze dati senza doversi nascondere, SENZA DOVER MANTENERE NESSUN SEGRETO, SENZA NESSUNA MINACCIA, altrimenti...non è amicizia sincera, non è amore vero, È SOLO UN PERICOLO PER TE! Se qualcuno si comporta con te in modo che non ti è chiaro, che ti fa stare male o che non ti piace, **RACCONTALO A PIÙ PERSONE** possibili. Sicuramente. Almeno una di queste persone ti aiuterà.

Gli alunni della classe V Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

FESTE E ... TRADIZIONI

LA FESTA DI SANT' ONOFRIO A CASALVECCHIO SICULO



Per la festa in onore di S. Onofrio Anacoreta, patrono del paese, a Casalvecchio Siculo (Me), ogni anno si organizzano diverse manifestazioni religiose e non.



I festeggiamenti iniziano il lunedì della seconda settimana di settembre e durano fino a domenica. Tutte le sere nella piazza principale del paese si organizzano diverse sagre allietate da balli a cui partecipano veramente tante persone, soprattutto giovani.

Tipica di questa festa è la tradizionale processione del simulacro in legno di S. Onofrio Anacoreta che dalla Chiesa Madre procede verso contrada Fontana dove di



recente è stata costrui-

ta un'icona dedicata al Santo Protettore e qui viene celebrata la Messa. Al termine del rito religioso si ritorna in chiesa dove avviene l'incontro della statua di legno con quella d'argento.

Il sabato pomeriggio in piazza si svolgono le tradizionali "quartareddi": contenitori in terracotta che vengono riempiti con vari oggetti e appesi ad una corda. Il concorrente, bendato e munito di un bastone, deve cercare di colpire la "quartaredda" per vincerne il contenuto.

Nella serata del sabato nella piazza principale di Casalvecchio, il corpo bandistico del paese esegue un concerto, e in conclusione si assiste all'esibizione del tradizionale "sciccareddu". Si tratta di un asino realizzato in fil di ferro, rivestito di carta e fiaccole, trasportato e traballato da un uomo fra la folla in piazza.

La domenica, ultimo giorno della festa, nella frazione di Fadareche e nelle vie del paese sfilava "u camiddu". Il cammello è realizzato in legno ricoperto di stoffa rossa, (portato da due uomini nascosti sotto), rivestito con pelle di capra e con una testa che apre e chiude la bocca, ritmato dal suono di un "tamburino", ed è accompagnato da un altrettanto particolare personaggio con un "cappeddu cu giummu",

La festa si conclude con la processione del simulacro d'argento di Sant'Onofrio che passa per tutte le vie del paese benedicendo i suoi abitanti.



Alberto Bongiorno cl. IV Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

FESTA DEI NONNI

Il due ottobre è la festa nazionale dei nonni. I nonni sono un tesoro, un bene prezioso, un gioiello e come tale devono essere custoditi, aiutati e voluti bene.

Dobbiamo quindi esaltare il valore dei nonni con rispetto e gratitudine perché sono persone importanti nella nostra vita. I nonni non devono mai essere dimenticati o lasciati soli, ma vanno ringraziati ed ammirati per come sono e per tutto quello che fanno per noi.

In questo giorno di festa un augurio e un grazie a tutti i nonni che sono veramente "mitici".

Daniel Bartolone

Mariapia Garufi

cl. II Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



4 OTTOBRE: SAN FRANCESCO D'ASSISI



San Francesco, patrono d'Italia, nasce da una ricca famiglia di mercanti d'Assisi. Egli, con fede ed umiltà cercò di rinnovare la Chiesa per riportarla alla semplicità delle origini.

Dopo una giovinezza spensierata, si convertì e donò ai poveri ciò che possedeva, per dedicarsi interamente a Dio e al servizio dei lebbrosi e dei poveri.

Molti giovani lo seguirono e nacque così il movimento a cui Francesco assegnò una regola che prevedeva di vivere in assoluta povertà, al servizio dei poveri e per diffondere, paese per paese, la parola del Signore.

Egli fu uomo di pace per eccellenza tanto che ancora oggi da Assisi si irradiano iniziative di pace e di fratellanza fra tutti i popoli della Terra.

Giorgia Altadonna cl. V Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

PROVERBI PER LA FESTA DI SAN MARTINO



"Pi San Martinu castagni e vinu"

"Pi san Martinu ogni mustu diventa vinu"

"Pi San Martinu si simina granu, favi e linu"

"A San Martino e a Natale ogni povero sta male"

"A San Martino si veste il grande e il piccolino"

"Per San Martino cadono le foglie e si spilla il vino"

"A San Martino si ammazza lu porcu e si bivi lu vinu"

"L'estate di San Martino dura tri iorna"

"Da San Martino l'invernu è in camminu"

"Pi San Martinu apri i butti e assaggia u vinu"

Classe II Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



HALLOWEEN

Tradizioni, giochi, costumi, simboli per una ricorrenza magica



Ogni anno il 31 ottobre un po' dovunque brillano nella notte strani faccioni e fantasiose figure. Sono belle zucche grosse, svuotate, intagliate ad arte ed illuminate all'interno da una candela. La tradizione riguardo queste lanterne ricavate dalle zucche (Jack o Lantern) viene dall'Irlanda e risale ai tempi dei Celti. Si narra che nella notte di Ognissanti, Jack o Lantern, noto bevitore, vaghi nel buio con la sua fiaccola accesa perché non fu

accolto in paradiso e all'inferno. La leggenda fu portata in America dagli immigrati irlandesi che, a causa di una terribile carestia, abbandonarono la loro terra portando con loro tradizioni e costumi. Oggi Halloween è diventata una festa molto popolare in America, ma anche in Italia. Durante questa magica notte i ragazzi travestiti da maghi, scheletri e fantasmi vanno in giro di casa in casa bussando a tutte le porte dicendo "Scherzetto o dolcetto?". Se ricevono i dolcetti se ne vanno altrimenti fanno uno scherzetto. La sera nelle sale si fanno veglioni, banchetti e la festa continua fino a notte fonda.

Cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

HALLOWEEN NEI PAESI ANGLOSASSONI

Halloween nei paesi anglosassoni si festeggia la sera del 31 ottobre, vigilia della festa cristiana di *Hallowmas* o *Ognissanti* (celebrata dalla chiesa cattolica e anglicana, il 1° novembre in onore di Dio e di tutti i santi noti e ignoti).

Si pensa che le tradizioni riferite a Halloween abbiano avuto origine presso gli antichi Druidi (sacerdoti degli antichi Celti), i quali credevano che quella sera Saman, il signore dei morti, evocasse gli spiriti maligni.

Per tradizione, ad Halloween i Druidi accendevano grandi fuochi, probabilmente per respingere tali spiriti.

Presso gli antichi Celti, abitanti della Britannia e dell'Irlanda dal II secolo a.C. al II secolo d.C., che consideravano Halloween l'ultimo giorno dell'anno e un momento propizio per verificare i pronostici del futuro, era credenza diffusa che quella sera gli spiriti dei defunti facessero visita alle loro case terrene. In seguito alla conquista romana della Britannia, Halloween assunse alcune caratteristiche della festa romana del raccolto, che si celebrava il 1° novembre in onore di Pomona, dea dei frutti degli alberi. In Scozia e in Galles, la tradizione celtica di accendere fuochi a Halloween è sopravvissuta fino all'epoca attuale. Tracce della festa romana del raccolto sopravvivono nel costume, comune a Stati Uniti e Gran Bretagna, di fare giochi con la frutta, ad esempio immergere la testa in una vasca d'acqua per prendere le mele con la bocca senza l'uso delle mani. Di origine simile è l'usanza di svuotare e intagliare zucche per ricavarne facce grottesche e di accendervi candele all'interno. Oggi è molto diffusa la pratica di travestirsi da fantasma, da strega, ma anche da personaggi famosi dello spettacolo. La vecchia tradizione di chiedere dolci bussando alle porte di vicini (detta "trick or threat", offerta o scherzo, che in passato poteva anche degenerare nella devastazione delle case visitate), è stata quasi interamente sostituita da feste dove vengono premiati i migliori travestimenti.

TRICK OR TREAT



HAPPY HALLOWEEN



Valeria Pinto cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

Il giorno dei morti

Vi è un giorno dell'anno, il 2 novembre, in cui particolarmente ricordiamo i cari defunti. Nei cimiteri discende la benedizione impartita dal sacerdote, si spargono i fiori, si accendono i lumi...

Nei cimiteri di guerra, ove dormono i corpi dei soldati morti per la patria, si danno convegno il pensiero e l'amore di quanti non hanno dimenticato, né dimenticheranno.

Ma i fiori più belli che si possono offrire, i lumi più splendenti che si possono accendere, sono rappresentati dalle nostre opere.

Alessia Rigano cl. IV Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



11 NOVEMBRE FESTA DI SAN MARTINO DI TOURS - VESCOVO MARTIRE

Martino nacque da una famiglia pagana nel 316, in una città di frontiera dell'odierna Ungheria. Nell'inverno del 338 - 339 avvenne l'episodio più famoso della sua vita: Martino era di guardia alle porte della città quando passò un mendicante seminudo e infredolito che gli chiese l'elemosina. Il giovane non aveva con sé denaro da dargli, tuttavia, memore delle parole di Gesù: "Perché ero nudo e mi avete vestito...", con la spada tagliò in due il suo mantello da militare e ne donò la metà al povero. Quella stessa notte vide in sogno Gesù che, vestito del suo mantello, diceva ai suoi angeli: "Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato; egli mi ha vestito!". Quando Martino si risvegliò, trovò il suo mantello integro. Dopo il battesimo, si mise sotto la guida di Sant'Ilario e fondò a Ligug, presso Poitiers, un monastero (360), il primo in Occidente.



Fu ordinato sacerdote e vescovo di Tours nel 372.

Il merito principale di Martino fu di dare inizio alla cristianizzazione delle campagne ancora pagane in un'incessante opera di elevazione sociale dei contadini e dei pastori. Accompagnato dai suoi monaci, intraprese perciò regolari viaggi missionari per tutta la Francia centrale ed occidentale, predicando e convertendo. Morì verso la mezzanotte di domenica 8 novembre 397, disteso sopra un giaciglio di paglia e cenere.

Francesca Pizzolo cl. V SC. Primaria "S. Muscolino" Rina

4 NOVEMBRE

La giornata del 4 novembre serve a fare capire alle nuove generazioni che per tutelare l'unità della Patria non è necessario fare la guerra, con un sacrificio enorme di vite umane, ma bisogna unire gli sforzi di tutti affinché la pace sia salvaguardata. In questo giorno si vuole ricordare la grande vittoria ottenuta alla fine della prima guerra mondiale. Il Milite Ignoto, monumento di marmo, in ogni città rappresenta tutti quei soldati che sacrificarono la loro vita affinché l'Italia fosse rispettata nel mondo.

LA BANDIERA

La bandiera tricolore è il simbolo della patria ed è sventolata per la prima volta a Bologna, circa 200 anni fa durante una manifestazione del popolo.

Classe IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

4 Novembre

In onore dei caduti
In difesa della pace



Roma: il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio depongono una corona di alloro ai piedi del monumento del Milite Ignoto.

IL RICORDO DEI CADUTI

In tutte le piazze d'Italia il 4 novembre si celebra il ricordo dei caduti, morti nella prima guerra mondiale, per liberare le province di Trento e Trieste. Partirono anche dei ragazzi ed ora i loro nomi sono rappresentati su dei monumenti o su delle lapidi. Oggi ancora onoriamo queste persone andando e partecipando al corteo dove commemoriamo questi uomini e ragazzi.

Nel corteo le autorità portarono una corona d'alloro, poi si canta l'inno nazionale e un trombettista suona il "silenzio militare" per dare l'ultimo saluto a questi ragazzi che hanno fatto di tutto per farci vincere e ristabilire i confini dell'Italia.

Marta De Clò - Daniele Miano

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

FESTA DELLE FORZE ARMATE

Ogni anno il 4 novembre viene celebrata la festa delle Forze Armate allo scopo di ricordare il sacrificio dei soldati morti per difendere la Patria nel primo conflitto mondiale e gli ideali risorgimentali che hanno trovato vera compiutezza solo con la nascita della repubblica nel 1948. La ricorrenza del 4 novembre rappresenta per tutti gli italiani l'occasione di rendere omaggio al valore e alla dedizione nel nome della Patria, e delle forze armate. Onorare la festa del 4 novembre significa riconoscere il sacrificio degli uomini che con coraggio, tuttora, indossano fieramente la divisa dell'arma dei carabinieri, dell'aeronautica, ecc. Significa esprimere gratitudine a chi ha pagato con la vita per la nostra libertà.

Valeria Pinto cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

in onore dei caduti
per la patria



A NOI LA...PENNA!

LE VACANZE

Le vacanze sono finite,
non possiamo più giocare
e andare al mare,
ma dobbiamo lavorare.
Tra i banchi di scuola dobbiamo ritornare,
e non è ora di scherzare
e neanche di parlare.
Nuovi compagni possiamo incontrare
e con loro socializzare.
Quest'anno dovrò studiare
perchè alle medie dovrò andare
e le maestre dobbiam abbandonare.

Marta De Clò

Sebastiano Miano

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



ESTATE TANTO BELLA

Estate tanto bella
dolce come una ciambella
si va a mare
per nuotare.

Giornate allungate
e lunghe passeggiate
notte accorciate
e serate illuminate.

Alberto Bongiorno

Giovanni Febi Fedi

cl. IV Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



RITORNO A SCUOLA

Tutti con il cuore in gola
cominciamo la scuola.
Ci presentiamo con libri, pastelli,
quaderni, righelli
e un panino
per lo spuntino.
La bidella si attacca alla campanella,
la scuola si ridesta
e incomincia la festa.
Le maestre ci fanno parlare
e noi sappiamo raccontare.
Con gioia cominciamo
tutto impariamo
e momenti belli insieme viviamo.



cl. II e III

Sc. Prim. "A. Gussio" S. Alessio Siculo

LE NOSTRE MAESTRE

Le nostre maestre sono sette
e sono tutte perfette.
La nostra maestra principale
è Carolina Casale
e quando gridiamo la facciamo stare male.
Poi abbiamo la maestra Nunziatina
che è dolce e carina.

La maestra Carmelina
è sempre stata la più bellina.

La maestra Melina
fa felice ogni bambina.

Natala è una maestra
che non manca mai ad una festa.

La maestra di religione
è forte come un leone.

La maestra d'inglese
sa parlare anche il cinese.

Insomma le nostre maestre son tutte belle
e illuminano il nostro cammino come stelle.

Alessio Coco

Salvina Garufi

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



L'ALFABETO DELLA SCUOLA

- A come un anno nuovo
- B come bambini felici
- C come compiti da studiare
- D come diario 2010/2011
- E come esperienze da fare
- F come festini di benvenuti
- G come gettetti colorati
- H come Halloween con "dolcetto o scherzetto"
- I come insegnanti straordinarie
- L come libri da leggere
- M come la maestra Melina
- N come nota nel registro
- O come orario scolastico
- P come pallacanestro per giocare
- Q come quaderni nuovi
- R come ritorno dalle vacanze
- S come scuola "A. Gussio"
- T come tutti amici
- U come uniti 2^a e 3^a
- V come viva la scuola
- Z come zelo per lo studio.

cl. II e III Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

LA MAESTRA

Maestra Carolina
sei bella e sei carina
e anche piccolina.
Sei matematica
e molto informatica.
Sei forte come un cannone
ed hai una forza da leone!
Tu sei bella, sei ok,
resta sempre come sei!



Marta, Jenni, Anna

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

IL RITORNO A SCUOLA

Il ritorno a scuola è molto emozionante
si rivedono i compagni e l'insegnante.

Le maestre baci ci danno
e noi siamo felici di frequentare l'anno.

In questi mesi di vacanza,
mi sono divertita e ho pensato
e nulla ho trascurato.

Ormai giunti alla fine delle vacanze
mare e montagna dobbiamo salutare
e a scuola lavorare.

Giocavamo a pallone
e poi parlavamo sotto l'ombrellone.

Giocavamo a nascondino
tirando sabbia al vicino.

Le mie amiche purtroppo ho dovuto salutare
e baci e abbracci ho dovuto dare.

Ogni anno aspetto le vacanze per ritornare
in montagna o al mare
e insieme alle mie amiche giocare.



Salvatrice Garufi

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

CARE MAESTRE

Le maestre sono speciali
e non fanno materie uguali.

Le maestre sono sempre in allegria
e ci aiutano con energia.

La maestra d'italiano è Carolina
che è davvero carina.

La maestra di compresenza è Nunziatina
che aiuta la maestra Carolina.

Rosanna è la maestra di religione
che ci prepara alla prima comunione.

La maestra di scienze è Carmelina
e due anni fa aveva il compito di Carolina.

Insomma siamo in quinta
e le maestre ci insegnano con tanta grinta!

Cristiana Cicala - Giuseppe Garufi

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

L'ALFABETO DELL'AUTUNNO

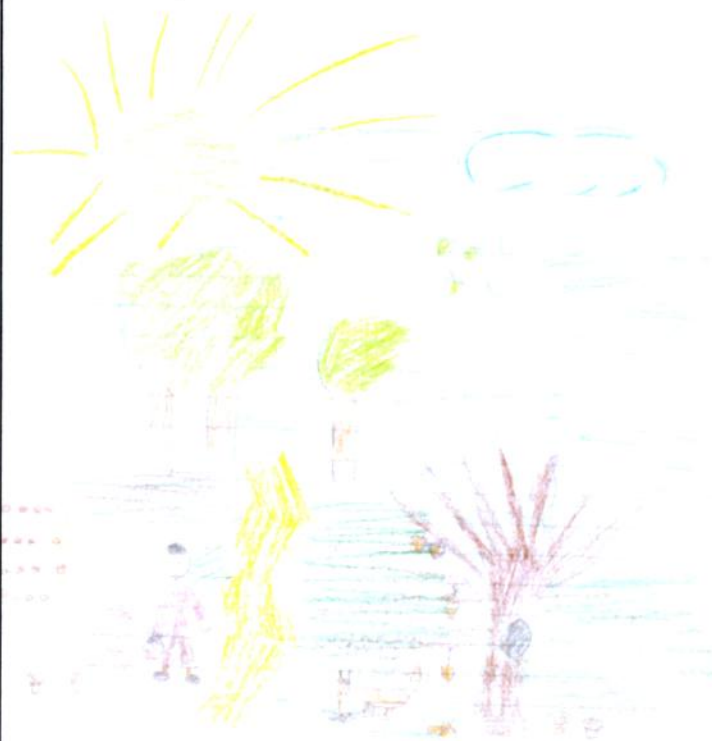
A alberi dai rami spogliati
 B boschi rossi e dorati
 C castagne calde e fumanti
 D danza di foglie fruscianti
 E erba secca e marroncina
 F funghi freschi ogni mattina
 G giorno breve e lunga sera
 H ho voglia di primavera
 I inverno che bussa alle porte
 L letargo di ghiri e marmotte
 M mele rosse e melograne
 N nebbia e brina per settimane
 O ombrelli aperti di tanti colori
 P pioggia forte, non si va fuori
 Q quante foglie e quante prugne
 R ricci pieni di castagne
 S scuole ricche di bambini
 T tutti coperti poverini!
 U uva bianca, rossa e matura
 V vola via una rondine scura
 Z zucche tonde in quantità
e l'autunno eccolo qua...

**cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio"
 S. Alessio Siculo**



ARRIVA L'AUTUNNO

L'autunno è arrivato
 e il freddo è cominciato.
 Halloween presto verrà
 e ci spaventerà.
 Le foglie dall'albero cadranno
 e i bimbi ci giocheranno.
 Dopo l'autunno l'inverno ci sarà.



Giovanni Cannuli

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

È AUTUNNO

L'autunno sta arrivando
 e la terra si sta preparando,
 Si sta preparando per il freddo invernale
 che tutti farà gelare.
 L'autunno fa cadere le foglie
 e l'uva si raccoglie,
 gli animali vanno in letargo
 e le mareggiate non stanno più a largo,
 maturano le castagne
 e i bimbi cominciano le lagne.
 In autunno inizia la scuola
 e il tempo svelto vola,
 noi bambini siamo stanchi
 per i libri molto pesanti.
 L'autunno è molto bello
 ma ci fa prendere l'ombrello.



**Francesco Moschella
 Anna Maresca**

cl. V Sc. Prim. "A. Gussio" S. Alessio Siculo

I NONNI SONO...

I nonni sono affettuosi
e anche molto generosi.

I nonni ci regalano i soldini
e fanno felici noi bambini.

I nonni sono la storia del passato
da loro ben raccontato.

I nonni sono libri aperti
e noi diventiamo esperti.

I nonni sono vecchietti
e quasi tutti portano gli occhialetti.

I nonni sono anche severi
ma molto sinceri.

I nonni sono frutti maturi
e ci rendono più sicuri.

**cl. II e III Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo**



I MIEI NONNI

I miei nonni son carini,
dolci, belli e birichini.

I miei nonni sono affettuosi
e in ogni occasione generosi.

I miei nonni son vecchietti
mi regalano i dolcetti.

I miei nonni sanno ascoltarmi
e fanno di tutto per accontentarmi.

I miei nonni mi danno tanto amore
e usano sempre le parole del cuore.

Elisa Gentile

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



PER I NONNI

I nonni sono il nostro cammino
e ci proteggono da vicino.

Loro sono speciali,
sono sensazionali.

I nonni sono generosi
e per noi sono preziosi.

Loro ci fanno tanti regalini
e per ringraziarli gli diamo tanti bacini.

Se non li incontriamo,
un po' tristi siamo.

Anche se non tutti i nonni abbiamo
sempre ce li ricordiamo
e spesso per loro preghiamo.

I nonni sono una luce
che non si spegne mai
e che sempre ricorderai.

I nonni dobbiamo ringraziare
per tutte le cose che ci fanno fare.

Noi li adoriamo
e tanto bene loro vogliamo.

Federico Faranna

Federica Foti

cl. V "A. Gussio" S. Alessio Siculo





I NONNI

I nonni sono diversi,
e senza di loro saremmo persi.
I nonni sono curiosi,
e anche molto studiosi.
I nonni sono gioiosi
e molto generosi,
se ci danno i regalini
noi li ringraziamo con dei bacini.
I nonni sono libri aperti
e sono anche perfetti,
i nonni sono pazienti
e anche molto intelligenti.
I nonni sono angeli custodi
e proteggono i nipoti.

Domenico Saccà
Michela Miuccio
cl. V "A. Gussio" S. Alessio Siculo

PER I NONNI

I nonni sono preziosi
e anche molto generosi.
Vogliono bene a tutti i bambini
anche se non sono i loro nipotini.
I nonni ci danno i soldini
e noi ricambiamo con tanti bacini.
Quando facciamo i monelli
cantano gli stornelli.
Ci vogliono tanto bene
e soffrono delle nostre pene.
I nonni sono libri aperti
e ci fanno diventare esperti.
I nonni sono meravigliosi
e anche molto volenterosi.
Sono i migliori del mondo
e con loro facciamo il girotondo.



Samuele Palella

Rosamaria Moschella

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

VORREI DONARE

*Vorrei donare un po' d'amore
in un petalo di fiore.
Vorrei offrirti il mio cuore
per dimezzare il tuo dolore.*

Alberto Bongiorno
cl. IV Sc. Primaria "S. Muscolino"
Rina



4 NOVEMBRE

Il 4 novembre è un giorno speciale perché si ricorda la prima guerra mondiale.

Si ricorda il dolore dei caduti e di tutti i perduti.

Si ricorda il momento della vittoriosa guerra in cui ha combattuto tutta la terra.

La nostra bandiera è segno di libertà, che porta nei cuori felicità.

Giovanni Cannuli

Salvatrice Garufi

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio"

S. Alessio Siculo



IL 4 NOVEMBRE

È una data importante che ricorda una guerra sanguinante.

La guerra è pericolosa, brutta e paurosa.

Fa piangere il cuore ed impone terrore.

La guerra è crudele ma i militari non sentono parere e per la patria vogliono rimanere.

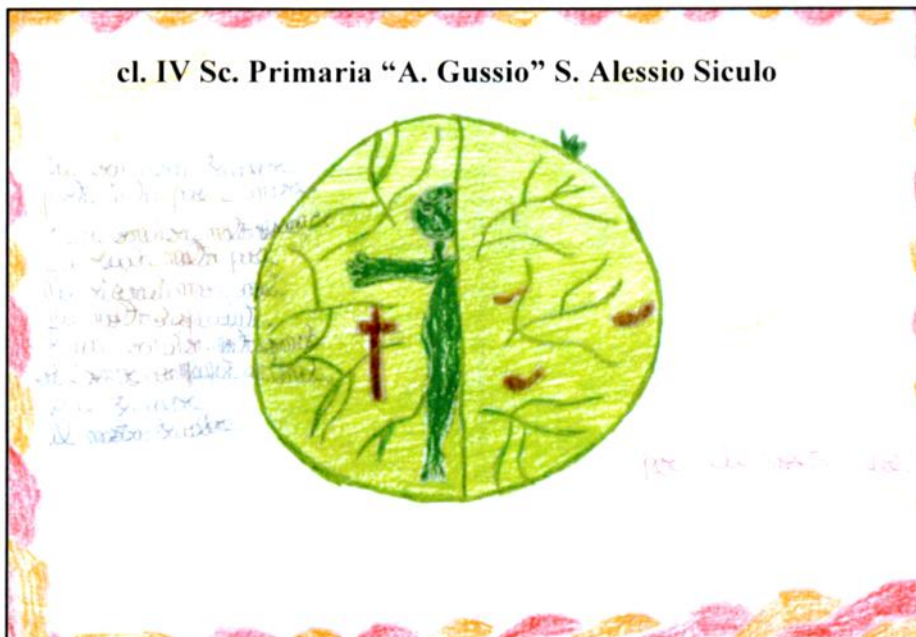
La nostra bandiera ci consolerà perché semina nei cuori gioia, pace e libertà.

Cristiana Cicala

cl. V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio S.



cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



SCUOLA ... ALIMENTARE

e ... DI SALUTE

COLAZIONE: PASTO PRINCIPALE

La colazione va consumata con calma, seduti a tavola insieme alla famiglia, con il televisore spento. Bisogna lasciar trascorrere almeno 15 minuti dal momento del risveglio a quello della colazione, affinché il nostro organismo avverta la sensazione di fame. La colazione è fondamentale perché rifornisce l'organismo delle risorse energetiche indispensabili per affrontare la giornata di studio o di lavoro.



LA COLAZIONE

La mattina, appena alzato, lo sbadiglio è assicurato. Con i piedi giù dal letto tutto quanto impigliamato, in cucina son guidato da un profumo prelibato. Cosa sente il mio nasino? Forse è odor di cappuccino? Anche il pane abbrustolito da spalmar di marmellata della nonna tanto amata?



Ma c'è anche odor di aranciata che spremuta prelibata, rossa, ricca e profumata; e biscotti di ogni tipo, che menù ben assortito! Ma la cosa sorprendente è che a tavola presente, c'è tutta la famiglia sorridente. Entro subito in azione: questa sì che è colazione!

cl. III Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

LA MELA: DAL PARADISO ALLA CUCINA



Bisogna ammettere che non era partita con una buona reputazione... prima "mela tentatrice" che, in bocca al serpente, ha condannato l'uomo ad abbandonare il paradiso terrestre e poi, nell'epica greca, il "pomo della discordia" che ha provocato lutti e tragedie nella guerra di Troia. Sembra quasi il destino di un nome: i Romani la chiamavano "malum" usando, per essa, lo stesso termine (omonimo) con cui indicavano "il male" in tutte le sue accezioni: sofferenza, peccato, sventura, delitto, castigo, fatica. Nella nostra

lingua neolatina i due termini "mela" e "male" hanno conservato questo legame etimologico diventando l'uno l'anagramma dell'altro.

Ma mai cattiva fama fu più immeritata! La mela è diventata uno dei frutti più coltivati e consumati nel mondo. Per il colore, il sapore e gli usi se ne distinguono diverse varietà e negli orti botanici si conservano addirittura centinaia di campioni di mele commercialmente "estinte".

L'Italia è uno dei maggiori produttori europei, con coltivazioni prevalentemente concentrate in Trentino, Veneto, Emilia e Piemonte. Le varietà più diffuse sono la Delizia Golden e la Delizia rossa, la Renetta, a polpa compatta e un po' acidula, la Annurca, dal colore rosso violaceo, la Limoncella, gialla con polpa asprigna, e la Granny Smith, verde chiara.



La stagione ideale per gustare mele di ottimo profumo e consistenza è l'autunno, ma, grazie ai moderni sistemi di conservazione, il frutto è disponibile tutto l'anno. Mentre il consumo di mele come frutta è il più rilevante, vanno ricordati altri importanti utilizzi: la produzione di sidro e di agro di mele, i succhi dissetanti ottenuti con la spremitura di mele, le mele da spalmare e le mele secche.

La mela ha delle caratteristiche nutrizionali interessanti: ha un alto contenuto di vitamine, di sali minerali e di fibre. La polpa di mele può essere utilizzata nella cura delle malattie intestinali di tipo diarroico, mentre alcuni studiosi raccomandano la masticazione giornaliera di una mela come aiuto per l'igiene dentaria. L'apporto calorico è limitato (circa 45 kcal per 100 grammi) e ciò ne fa lo spuntino ideale per chi vuole mantenere il proprio peso forma.

Ricerca effettuata dalla cl. III
Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

L'angolo della posta

UNA LETTERA DAL MARE

Care maestre, vi scriviamo dal mare. Ogni estate trascorriamo le vacanze sulla nostra spiaggia e ci divertiamo tanto. A S. Alessio sulla spiaggia ci sono lidi e chioschi che sfornano gelati, patatine, focaccine...

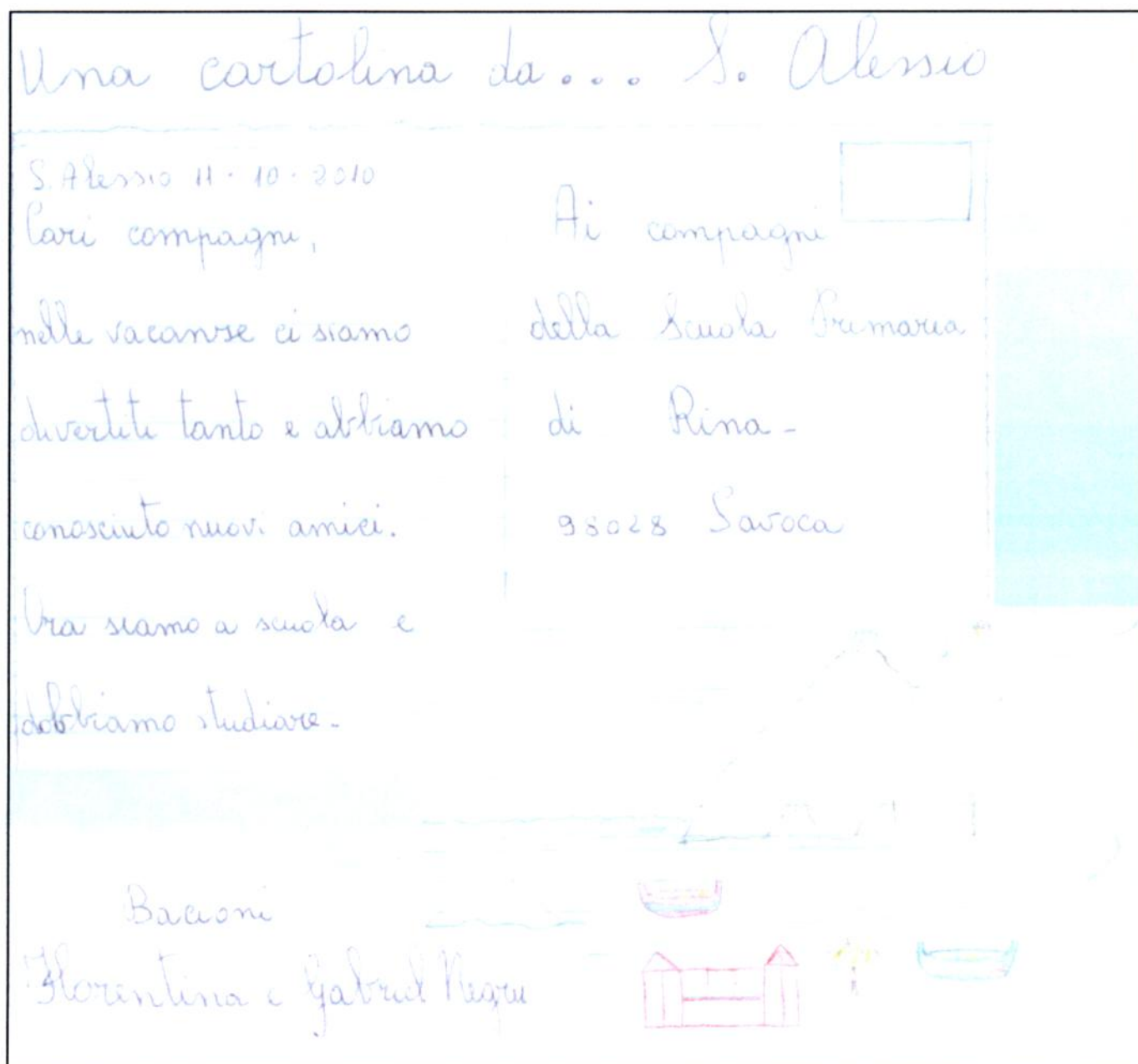
Nel pomeriggio organizziamo gare, corse sulla spiaggia e tornei. Una volta siamo anche arrivati primi. Ora però lasciamo il mare perché dobbiamo studiare.

Un bacione



Gli alunni della cl. II e III

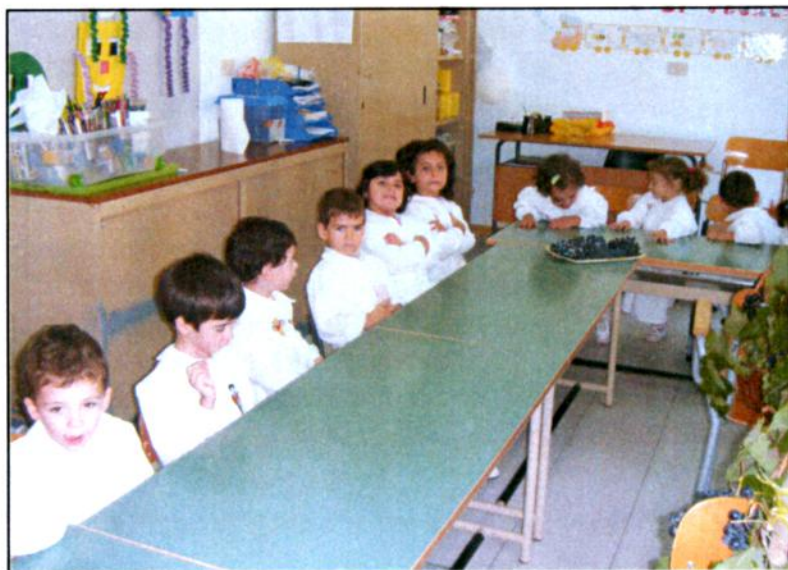
Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



LE FOTO DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

Scuola dell'Infanzia "A. Gussio" S. Alessio S.

È autunno: tempo di vendemmia



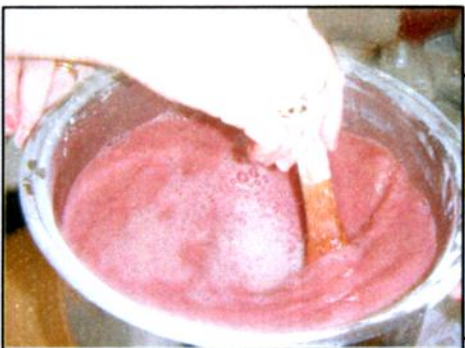


Schiacciamo l'uva con le mani per ottenere il mosto!





Dopo aver spremuto l'uva , con il mosto facciamo la mostarda.







PIERINO

Anno 14- Numero 1

Periodico di cultura e varietà

Dirigente Scolastico

Rosa Crupi

Docente Responsabile

Linda Cigala

Redazione c/o Istituto Comprensivo S. Teresa di Riva

e-mail: meic88900b@istruzione.it

WEB: www.icsantateresadiriva.it